This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

L Soc
2526
7

LSoc2526.7

Bd. Jan., 1882.

The Gift of the
Academy.

7 Oct., 1881.

OCT 7 1881

INDICI GENERALI

DEI DIECI TOMI

DELLA TERZA SERIE

DELLE MEMORIE

DELL' ACCADEMIA DELLE SCIENZE

dell' Istituto di Bologna

PUBBLICATI

negli Anni 1871-1879

BOLOGNA

TIPI GAMBERINI E PARMEGGIANI

1880

INDICI GENERALI

DEI DIECI TOMI

DELLA TERZA SERIE

DELLE MEMORIE

DELL' ACCADEMIA DELLE SCIENZE

dell' Istituto di Bologna

PUBBLICATI

negli Anni 1871-1879

BOLOGNA

TIPI GAMBERINI E PARMEGGIANI

1880

~~48.83~~
LSoc2526.7

1881, Oct. 7.
Gift of
The Academy.

Serie III, Tom. X, fasc. 3, 4.
Indice della 3ª serie.
Serie IV, Tom. I.

INDICE PER AUTORI

Il numero romano indica il Tomo, l' arabo la Pagina

Aschieri Ferdinando

— Sopra un particolare complesso di rette del secondo grado. X. 549.

Belluzzi Cesare

— Sopra le alterazioni che possono avvenire nella conformazione della Pelvi per abnormità degli arti inferiori e dei mezzi che possono concorrere a prevenirle o minorarle. VIII. 51.
— Operazione Cesarea seguita da sutura uterina con esito felice per la madre e pel figlio; con due tavole. X. 193.

Beltrami Eugenio

— Sui principi fondamentali dell'Idrodinamica razionale. Parte 1ª I. 431.
— Idem Parte 2ª II. 381.
— Idem Parte 3ª III. 349.
— Idem Parte 4ª V. 443.
— Su alcuni teoremi di Feuerbach e di Steiner. Esercitazione analitica. V. 543.
— Considerazioni analitiche sopra una proposizione di Steiner. VII. 241.
— Intorno ad alcuni punti della Teoria del Potenziale. IX. 451.
— Ricerche di Geometria analitica. X. 233.

Bertoloni Antonio

— Intorno al danno arrecato alla Canepa, alla Zea, ai Faggioli ecc. dalla larva dell'Agrotis suffusa. Ochsm: var. Pepoli. Bert. Nep. nelle

terre inondate del comune di Bondeno nella primavera del 1873. IV. 605.

Bertoloni Giuseppe

— Dell'Apion Fagi L. invadente quasi d'improvviso le Trifogliare Bolognesi; con 1 tav. I. 227.
— Intorno a tre Galle del Bolognese che sviluppansi l'una sulla Rovere e le altre due sulla Quercia Eschia e posteriori notizie del modo di svilupparsi della Buprestis Fabricii, Rossi; con 3 tavole II. 333.
— Di una nuova Galla dell'Eschia e delle specie da aggiungersi alla Florula dell'Isola del Tino, nel Golfo della Spezia; con 1 tavola IV. 3.
— Di una Crittogama cagionatrice di estesa mortalità di alberi, di arbusti e di erbe nel Bolognese ed in altre Provincie Italiane; con 1 tav. V. 269.
— Di un fungo parassito novello e raro sviluppatosi sopra la larva di una Cicala; con 1 tav. V. 507.
— Alcune considerazioni sulla teoria degli innesti. VI. 575.
— Descrizione di quattro specie novelle di Coleotteri Mosambicesi e notizie intorno all'Acidalia herbariata, Fab. con 1 tav. VII. 263.
— Di quattro diverse specie d'Insetti nocivi ai Pini ed agli Abeti. IX. 182.

Biagi Clodoveo

— Del sentimento. III. 333.
— Del moto nel sentimento. V. 51.
— Della continuità del sentimento. VI. 159.
— Dell'Istinto. VII. 155.
— Della quantità del sentimento. IX. 114.

Bianconi Gio. Antonio

— Considerazioni sul Clima d'Europa all'Epoca Glaciale. II. 355.
— Di un'antica comunicazione fra il Mediterraneo e l'Atlantico pel Golfo di Guascogna. IV. 13.

— Variazione del livello dell'acqua dei pozzi per la pressione atmosferica; con 4 tav. V. 255.
— Prova della contemporaneità dell'epoca glaciale col periodo pliocenico a Blaserna e a Monte Mario sul Reno; con 1 tav. VI. 175.

Bianconi Gio. Giuseppe

— Esperienze intorno alla flessibilità del Ghiaccio; con 2 tav. I. 155.
— Ulteriori osservazioni intorno al Femore di Aepyornis. II. 167.
— Ulteriori osservazioni sulla tibia e sul tarso-metatarso dell'Aepyornis; con 6 tav. II. 173.
— Osservazioni addizionali intorno alla brevità del femore dell'Aepyornis. IV. 415.
— Intorno a due vertebre di Aepyornis; con 4 tav. IV. 427.
— Intorno alle argille scagliose di origine miocenica. V. 381.
— Esperienze intorno alla compressibilità del ghiaccio; con 2 tavole VI. 625.
— Considerazioni intorno alla Formazione Miocenica dell'Apennino; con 1 tav. VIII. 175.
— Intorno ad alcuni giganteschi avanzi di uccelli riferibili probabilmente all'Aepyornis o Ruck. IX. 259.

Bombicci Luigi

— Studi sui Minerali del Bolognese. I. 167.
— Descrizione di alcuni notevoli esemplari di quarzo plagiedro e considerazioni sull'emiedria strutturale. II. 193.
— Idem della Mineralogia generale della Provincia di Bologna. IV. 57.
— Idem Idem. V. 105.
— Sulle influenze reciprocamente orientatrici nei cristalli isomorfi di differenti sostanze. VII. 123.
— Considerazioni di Mineralogia Italiana; con 2 tav. VIII. 311.
— Idem critiche sopra alcuni recentissimi scritti di cristallografia. IX. 5.

Boschi Pietro

— Nota sulle funzioni simmetriche delle Radici di una Equazione. VII. 569.

Brugnoli Giovanni

— Storia di un' Esoarterite suppurativa con considerazioni e raffronti; con 1 tav. I. 301.
— La forza aspirante del Cuore e l'attività della diastole cardiaca considerata nello stato morboso, in ispecie dell'Adiastolia. II. 225.
— Contribuzione alla pratica della toracentesi capillare, negli essudati sierosi pleuritici. III. 247.
— Sulla cura dell'Empiema. Storie e considerazioni. IV. 281.
— Come ed in quali circostanze le sorgenti termo-minerali di Porretta possono tornare giovevoli nella cura della tisi pulmonare. Proposte ed avvertenze. V. 485.
— Sull'anoressia. Storie e considerazioni. VI. 351.
— Contribuzione allo studio clinico della Gangrena Pulmonale. VII. 525.
— Il Salicilato di Soda considerato quale specifico nella cura del Reumatismo articolare acuto. IX. 477.
— Della puntura del petto nel Pneumotorace e del modo di praticarla. X. 51.

Calori Luigi

— Annotazioni storico-critiche sulle origini dei nervi ottici; con 1 tav. I. 513.
— Della stirpe che ha popolata l'antica Necropoli alla Certosa di Bologna e delle genti affini. Discorso Storico-Antropologico; con 17 tav. II. 463.
— Sulle apparenze di sostanza grigia, prodotte dall'azione prolungata di una satura soluzione di bicromato di potassa, in varie parti della bianca del Cervello; con 3 tav. III. 3.
— Descrizione anatomica di tre anomalie del Cervello; con 2 tavole. IV. 265.
— Di alcune borse mucose corrispondenti alla trachea ed alla laringe e ad alcune delle parti adjacenti; con 1 tav. V. 335.
— De' resultamenti ottenuti injettando i canali di Fontana e di Petit e la camera anteriore dell'occhio umano e dei mammiferi domestici; con 1 tav. V. 341.

— Intorno ai riti funebri degli italiani antichi ed ai combusti del Sepolcreto di Villanova e dell'antica Necropoli alla Certosa di Bologna; con 1 tav. VI. 295.
— Sulla disposizione dei visceri e specialmente del fegato in due casi di sventramento addominale congenito, e su di una nuova specie di Celosomo; con 6 tav. VI. 395.
— Di un mostro Eteropago suino; con 1 tav. VII. 395.
— Se gli ossetti sessamoidei dei tendini si svolgono nell'uomo da cartilagine jalina. VIII. 437.
— Sul variato rapporto vascolare delle due radici del nervo Mediano e sulle condizioni atte a produrlo; con 2 tav. VIII. 443.
— Sopra un antico cranio Fenicio trovato in Sardegna messo a riscontro con gli altri pochi conosciuti e coi crani Sardi e Siculi moderni somiglianti; con 4 tav. IX. 609.

Capellini Giovanni

— L'Età della Pietra nella Valle della Vibrata; con 3 tav. I. 95.
— Sul Felsinoterio sirenoide halicoreforme dei depositi littorali pliocenici dell'antico Bacino del Mediterraneo e del Mar Nero; con 8 tav. I. 665.
— Sulla Balena etrusca; con 3 tav. III. 313.
— La formazione gessosa di Castellina marittima e i suoi fossili; con 7 tav. IV. 525.
— Sui Cetoterii Bolognesi. Considerazioni; con 2 tav. V. 595.
— Sui terreni terziari di una parte del versante settentrionale dell'Apennino. Appunti per la geologia di Bologna; con 1 tav. VI. 587.
— Sulla Balenottera di Mondini (Rorqnal de la mer Adriatique); con 2 tav. VII. 413.
— Notizie della Balena di Taranto confrontata con quella della Nuova Zelanda e con alcune fossili del Belgio e della Toscana; con 3 tav. VIII. 3.
— Della pietra Leccese e di alcuni suoi fossili; con 3 tav. IX. 227.
— Breccia Ossifera della Caverna di S. Teresa dal lato orientale del golfo di Spezia; con 3 tav. X. 209.

Canevazzi Silvio

— Sull' equilibrio molecolare. IX. 493.

Cavazzi Alfredo

— Nuovo metodo di analisi per la separazione del Nichelio dal Cobalto. VIII. 123.
— Analisi quantitativa dei miscugli contenenti solfuri, carbonati, solfati e iposolfiti alcalini. X. 423.

Chelini Domenico

— Sulla nuova Geometria dei complessi. I. 125.
— Interpretazione geometrica di forme essenziali alle scienze, della estensione del moto e delle forze. III. 205.
— Sopra alcuni punti notabili nella Teoria elementare de' Tetraedri e delle Coniche. V. 223.
— Intorno ai Poligoni inscritti e circoscritti alle coniche. V. 353.
— Intorno ai principi fondamentali della dinamica con applicazioni al pendolo ed alla percussione dei corpi, secondo Poinsot. VI. 409
— Sopra alcune Questioni Dinamiche (continuazione della precedente) VIII. 274.

Ciaccio Giuseppe

— Nuove ricerche sull'interna tessitura dei tendini; con 1 tavola II. 279.
— Osservazioni intorno alla struttura della congiuntiva umana; con 7 tav. IV. 469.
— Osservazioni intorno alla membrana di Descemet e al suo endotelio, con una descrizione anatomica dell'occhio della Talpa europea; con 2 tav. V. 501.
— Osservazioni intorno al modo come terminano i nervi motori ne' muscoli striati delle torpedini e delle razze, e intorno alla somiglianza tra la piastra elettrica delle torpedini e la motrice; con 6 tav. VIII. 361.
— Sopra all'ossificazione dell'intero umor vitreo dell'occhio umano con 2 tav. X. 131.

Cocconi Girolamo

— Enumerazione sistematica dei Molluschi Miocenici e Pliocenici delle Provincie di Parma e di Piacenza; con 11 tav. III. 409.

— Contributo alla Flora della Provincia di Bologna. VII. 541.
— Nuovo contributo alla Flora della Provincia di Bologna. IX. 73.
— Terzo contributo alla Flora Idem. X. 313.

Conti Pietro

— Sugli Apparecchi sperimentali con cui furono studiati i vari generi di resistenza dei Materiali. VII. 223.

Cremona Luigi

— Sulle linee di curvatura delle superficie di secondo grado. I. 49.
— Sulla trasformazione razionale di 2° grado nello spazio, la cui inversa è di 4° grado. I. 365.
— Rappresentazione piana di alcune superficie algebriche dotate di curve cuspidali. II. 117.

D'Arcais Francesco

— Nota sopra un teorema nella teoria delle forme binarie. IX. 173.

Ercolani Gio. Battista

— Del perfetto ermafroditismo delle Anguille; con 1 tav. I. 529.
— Descrizione metodica dei preparati esistenti nel Museo di Anatomia Patologica della R. Università di Bologna. Dilatazioni e Diverticoli della Vescica urinaria e dell'Uraco. Infiammazioni dell'Uraco e delle arterie ombelicali. Processo di obbliterazione delle arterie e della vena ombelicale dopo la nascita nell'uomo e negli animali; con 6 tav. I. 567.
— Carlo Ruini. Curiosità storiche e bibliografiche intorno alla scoperta della circolazione del sangue. III. 15.
— Sulla parte che hanno le glandole otricolari dell'utero nella formazione della porzione materna della placenta e nella nutrizione dei feti nell'alvo materno; con 4 tav. III. 263.
— Sulla Dimorfobiosi o diverso modo di vivere e riprodursi sotto duplice forma di una stessa specie di animali. Osservazioni fatte sopra alcuni Nematoelminti; con 1 tav. IV. 237.

— Della struttura anatomica della Caduca uterina nei casi di gravidanza extrauterina nella donna; con 1 tav. IV. 397.

— Osservazioni elmintologiche sulla Dimorfobiosi dei Nematodi, sulla Filaria immitis e sopra una nuova specie di Distoma dei cani; con 1 tav. V. 391.

— Della Placenta nei mostri per inclusione e nei casi di gravidanza extrauterina nella donna e in alcuni animali. V. 527.

— Sulla struttura intima del tessuto tendinoso; con 1 tav. V. 577.

— Dell'Onychomykosis dell'uomo e dei Solipedi; con 1 tav. VI. 363.

— Osservazioni teratologiche sopra un Pseudacormo bovino (Pseudacormus Aprosopus); con 2 tav. VII. 63.

— Sull'unità del tipo anatomico della Placenta nei mammiferi e nell'umana specie, e sull'unità fisiologica della nutrizione dei feti in tutti i vertebrati; con 5 tav. VII. 271.

— Osservazioni sulla vita libera dell'Ascaris maculosa R.; con 1 tavola VII. 465.

— Metamorfosi delle Piante. Prime ricerche sulla trasformazione di una Crittogama del Gen. Uromyces in una pianta Fanerogama Dicotiledonale, Cuscuta Europaea L. e ritorno alla forma primitiva criptogamica dai rami e dai semi della detta specie di Cuscuta; con 2 tav. VIII. 557.

— Sul processo formativo del callo osseo nelle diverse fratture delle ossa dell'uomo e degli animali; con 1 tav. IX. 369.

— Osservazioni sopra alcuni costumi del Vespertilio murinus L. e ricerche comparate sulla pelvi e sul parto in questo animale e le assimetrie pelviche che nella donna richieggono l'operazione cesarea e la Sinfisiotomia; con 3 tav. IX. 575.

— Nuove ricerche sulla Placenta nei pesci cartilaginosi e nei mammiferi e delle sue applicazioni alla Tassonomia Zoologica e all'Antropogenia; con 11 tav. X. 601.

Fabbri Ercole-Federico

— Sull'embriotomia compresovi il processo di cefalotripsia interna del Prof. G. B. Fabbri. Studi sperimentali; con 2 tav. VI. 3.

Fabbri Gio. Battista

— Idrorrea dell'utero gravido e sua eventuale derivazione dalla cavità della caduca tanto in principio che in fine della gravidanza I. 319.

— Antico Museo Ostetrico di Giovanni Antonio Galli, restauro fatto alle sue operazioni in plastica e nuova conferma della suprema importanza dell'Ostetricia sperimentale. II. 129.
— Di un bacino obliquo-ovale di Naegele collo schiacciamento, e con claudicazione pelvica a sinistra, esistente nel museo anatomo-patologico della celebre scuola di S. Maria Nuova in Firenze; con 4 tav. III. 97.

Fais Antonio

— Intorno ad alcune proprietà delle rette conjugate e dei piani polari relativi alle forze applicate ad un sistema di forma invariabile. VII. 605.
— Intorno alle curve gobbe aventi le stesse normali principali. VIII. 609.
— Nota intorno all'eliminazione delle funzioni arbitrarie. IX. 649.
— Intorno ad alcune proprietà delle curve gobbe aventi le stesse normali principali. IX. 657.

Foresti Lodovico

— Catalogo dei Molluschi fossili pliocenici delle colline Bolognesi; con 4 tav. IV. 295.
— Cenni Geologici e Paleontologici del pliocene antico di Castrocaro; con 1 tav. VI. 521.
— Contribuzioni alla Conchiologia fossile italiana; con 1 tav. X. 111.

Gherardi Silvestro

— Notizia di un fenomeno di ottica fisiologica non privo di novità VII. 145.
— Ritocchi ai miei perseveranti, forse esuberanti già, ma pur geniali studi su Luigi Galvani. VII. 589.

Gotti Alfredo

— Degli ascessi delle pareti del cuore dei bovini, e delle lesioni dell'endotelio dei vasi sanguigni; con 1 tav. VII. 101.
— Ricerche sperimentali di Ostetricia Veterinaria; con 4 tav. VII. 613.

Guareschi Icilio

— Le densità anomale dei vapori. VIII. 193.

Loreta Pietro

— Le fratture del cranio e la commozione cerebrale considerate clinicamente nei loro rapporti colla medicina forense. II. 241.
— Intorno ai principali effetti mediati delle contusioni della testa. III. 181.
— Gli effetti immediati delle contusioni sulle pareti e sui visceri del petto. V. 81.
— Di alcuni fenomeni consecutivi alle contusioni dell'addome e della colonna vertebrale. V. 359.
— Del cateterismo esofageo per l'estrazione dei corpi estranei, e del cateterismo conduttore per la cistotomia perineale; con 2 tav. VI. 461.
— Dell'Anemia artificiale nelle operazioni degli Arti. VIII. 347.
— La Patogenesi delle emorroidi, e i suoi rapporti colla Clinica Chirurgica. VIII. 33.

Michez Jacopo

— Sopra la misura indiretta delle distanze; con 1 tav. I. 273.
— Sopra una probabile connessione fra le Eclissi del Sole ed il Magnetismo terrestre; con 6 tav. II. 3.

Palagi Alessandro

— Della Eclisse totale di Sole del 22 Dicembre 1876; con 6 tav. I. 351.
— Sopra alcuni fenomeni di fisica terrestre in relazione con alcuni fenomeni di fisica solare; con 4 tav. II. 217.

Paolini Marco

— Intorno la Faringite granulosa e sua cura colle acque termo-minerali di Porretta. I. 553.

Piana Gio. Pietro

— Della struttura delle glandule e dei corpuscoli Pacinici nella superficie plantare di alcuni animali domestici; con 1 tav. VI. 281.
— Osservazioni intorno all'esistenza di rudimenti di denti canini ed incisivi superiori negli embrioni bovini ed ovini; con 1 tav. IX. 217.
— Ricerche Anatomo-Istologiche intorno al Moccio o Morva negli equini, nell' uomo e nel leone; con 3 tav. X. 353.
— Ricerche intorno alla Micosi sarcomatosa dei bovini; con 1 tav. X. 377.

Razzaboni Cesare

— Sopra un nuovo Molinello Idrotachimetrico; con 1 tav. X. 185.
— Del moto delle acque in vasi comunicanti per mezzo di lunghi tubi. X. 537.

Razzaboni Amilcare

— Alcune proprietà delle superficie a linee di curvature piane. X. 529.

Riccardi Pietro

— Cenni sulla Storia dalla Geodesia in Italia dalle prime epoche fin oltre alla metà del secolo XIX. X. 431.

Righi Augusto

— Sulla penetrazione delle cariche elettriche nei coibenti fissi ed in movimento, con applicazione alla teoria dei condensatori, dell' elettroforo e delle macchine ad induzione; con 1 tav. VI. 3.
— Ricerche sperimentali sulle scariche Elettriche; con 1 tav. VII. 193.
— Ricerche sperimentali sulla Interferenza della luce; con 1 tav. VIII. 71.
— Sulla Velocità della luce nei corpi trasparenti magnetizzati. VIII. 625.

— Sulla concentrazione di una Soluzione Magnetica al polo di una calamita. VIII. 647.

— Sui fenomeni elettrici delle bolle di Canton. X. 389.

— Descrizione ed uso di una Macchina d' Holtz di costruzione speciale. X. 393.

— Sulla dilatazione dei coibenti armati per effetto della carica. X. 407.

Rizzoli Francesco

— Frattura artificiale accavallata del femore destro per togliere una claudicazione a sinistra. Particolari viziature indotte nella pelvi dalla claudicazione unilaterale; con 2 tav. I. 485.

— Sulle cagioni anatomo-fisiologiche per le quali nel feto umano cessa spontaneamente dopo la nascita il corso del sangue nel funicolo ombelicale e se ne rende d' ordinario superflua la legatura; con 2 tav. II. 439.

— Di un Aneurisma arterioso-venoso attraversante la parete del cranio, costituito da un grosso ramo dell' arteria occipitale sinistra, e del seno trasverso destro della dura madre, non che di un altro aneurisma, e di ferite pure dell' arteria occipitale; con 1 tav. IV. 209.

— Dell' ano vulvare, non che di varie aperture e fistole retto-vulvari e retto-vaginali e della loro cura. V. 297.

— Della Onichia ulcerosa lurida e della maligna. VI. 241.

— Mostruosità per inclusione alla regione sacro-coccigea di un neonato in connessione colla meninge spinale. Disgiungimento cruento del Mostro dal proprio fratello con esito felice. Particolarità anatomiche osservate nel parassita. VII. 366.

— Asportazione di estesa porzione di Retto intestino per neoplasia fibrosa eseguita felicemente con metodo misto cruento e termo-caustico. VIII. 417.

— Emostasia diretta nella cura di Aneurismi traumatici e di ricorrenti emorragie per ferite od ulcerazioni di arterie degli Arti toracici. IX. 535.

Ruffini Ferdinando Paolo

— Di alcuni teoremi riferibili alla polarità reciproca delle coniche. VI. 383.

— Sulla risoluzione delle due Equazioni di condizione delle trasformazioni Cremoniane delle figure piane. VIII. 457.
— Di un problema d' analisi indeterminata che s'incontra nella Teoria geometrica delle trasformazioni delle figure piane. IX. 199.
— Dell' equilibrio dei poligoni piani di forma variabile. X. 3.

Santagata Domenico

— Commentario della Vita e delle opere di Domenico Piani. I. 3.
— Analisi di alcune acque potabili della città di Bologna considerate in riguardo al progetto di riattivazione dell' antico acquedotto. II. 213.
— Esperienze sull' azione della scintilla elettrica, sui miscugli dei gas e in particolare su quelli dell' ossigene coll'azoto, e dell' azoto coll' idrogene e nuovi fatti e deduzioni da esse conseguenti. V. 285.

Saporetti Antonio

— Metodo per calcolare gli Eclissi di Luna e di Sole col solo aiuto di una qualsiasi Effemeride Celeste. VIII. 129.
— Ricerche delle principali fasi dell' Eclissi solare annulare del giorno 19 Luglio 1879 visibile parzialmente a Bologna. X. 23.

Sacchetti Gualtiero

— Commentario sulla vita e sui lavori del Prof. Lorenzo Della Casa I. 245.

Selmi Francesco

— Ricerca dell' Arsenio nei casi di avvelenamento. I. 387.
— Idem del Fosforo nei casi di avvelenamento. Idem 399.
— Idem sui Cristalli di Emina considerati quale mezzo più acconcio per iscoprire il sangue nei casi di Perizia legale; con 2 tav. Idem 413.
— Nuova maniera semplice e spedita di distruggere le materie organiche nelle ricerche tossicologiche dei metalli. II. 73.
— Sulla esistenza di principii alcaloidi naturali nei visceri freschi e putrefatti onde il perito chimico può essere condotto a conclusioni erronee, nella ricerca degli alcaloidi venefici. II. 81.

— Nuovo processo per estrarre il Fosforo libero dai visceri quando vi sia contenuto e reazioni speciali per riconoscerlo e determinarlo. II. 87.
— Ricerca della Picrotossina e della Colocintina nei casi di avvelenamento colla Coccola di levante e colla Colloquintide; con 2 tav. II. 107.
— Idem della Solanina nei casi di avvelenamento. IV. 29.
— Sopra un nuovo processo per l'estrazione degli Alcaloidi dai visceri, e ricerca della Nicotina, della Brucina, e della Stricnina nei casi di avvelenamento. IV. 41.
— Osservazioni pratiche pel riconoscimento dell'Acido Cianidrico nei casi di avvelenamento; con 2 tav. IV. 53.
— Nuovo processo generale per l'estrazione delle sostanze venefiche nei casi di avvelenamento; con 1 tav. V. 3.
— Nuovi reattivi per riconoscere e discernere gli alcaloidi venefici. Memoria 1ª e 2ª; con 3 tav. VI. 189 e 201.
— Del modo di riconoscere la metilammina e la trimetilammina e distinguerle dalla propilammina. VI. 211.
— Dell'uso dell'acido iodidrico iodurato per riconoscere gli alcaloidi dell'oppio. VI. 217.
— Sul modo di estrarre e riconoscere la Morfina nei casi di avvelenamento; con 1 tav. VIII. 527.
— Intorno allo sviluppo di prodotti fosforati volatili dai cadaveri. VIII. 651.
— Sui prodotti Fosforati volatili che si svolgono durante la putrefazione lenta dell'Albume e del Tuorlo d'ova. VIII. 659.
— Dell'Accelerazione che il Fosforo e gl'Iposolfiti inducono nella reazione tra l'acido Solforico e lo Zinco e sua applicazione alla Tossicologia. VIII. 671.
— Intorno ad alcuni fatti d'interesse Tossicologico. IX. 131.
— Dissociazione dei sali a base volatile durante l'evaporazione e sua importanza nelle operazioni Tossicologiche. X. 583.
— Sull'azione a bassa temperatura di alcuni fermenti non organizzati. X. 595.

Siciliani Pietro

— Prolegomeni alla moderna Psicogenia. IX. 267.

Soverini Carlo

— Sovra il Cow-Pox (vaiuolo delle vacche) scoperto nel comune di S. Lazzaro di Savena presso Bologna, il 31 Ottobre 1871; con 1 tav. II. 261.
— La Vaccinazione pubblica e la Epidemia del Vaiuolo nel comune di Bologna dal 1° Luglio 1870 al 30 Giugno 1872; con 10 tav. IV. 171.
— Sopra il vaiuolo del Cavallo (horse-pox) considerato specialmente in relazione alla profilassi vaccinica; con 1 tav. V. 627.
— Sopra un caso di vaiuolo spontaneo nella Vacca e sopra tre casi di vaiuolo equino. VIII. 107.

Taruffi Cesare

— Scheletro con Prosopoectasia e tredici vertebre dorsali; con 2 tav. X. 63.

Trinchese Salvatore

— Descrizione di alcuni nuovi Eolididei del Porto di Genova. IV. 197.
— Nuove ricerche sulla struttura del fusto del Zoobotryon pellucidus. IV. 205.
— Intorno ai generi Hermeina e Acanthopsole; con 1 tav. V. 73.
— Nuove ricerche sull' organizzazione del cervello degli Eolididei; con 3 tav. V. 517.
— Descrizione di una nuova specie di Coryphella. V. 523.
— Intorno ai cambiamenti di forma dell' Amoeba Limax. V. 525.
— Anatomia della Caliphylla Mediterranea; con 2 tav. VII. 173.
— Idem della Hermaea dendritica; con 2 tav. VII. 449.
— Idem e Fisiologia della Spurilla Neapolitana; con 12 tav. IX. 405.
— Studi sulla fecondazione. X. 575.

Verardini Ferdinando

— Studi di una dilatazione aneurismatica con trombo dell' arteria polmonare per endoarterite deformante; con 1 tav. I. 69.
— Studi intorno alla Macrocefalia da idrocefalo; con 1 tav. II. 47.

— Intorno l' ascoltazione intravaginale per diagnosticare la gravidanza nei suoi primi periodi. III. 145.
— Di una nuova leva articolata e decollatrice; con 1 tav. IV. 379.
— Vita del Prof. Cav. Marco Paolini. VII. 3.
— Di un vasto aneurisma dell' arco aortico fattosi per due volte esterno e favorevolmente curato coll' Ago-Elettro-puntura; con 1 tav. VII. 477.
— Del parto provocato e del parto forzato nelle agonizzanti e nelle incinte affette da organiche Cardiopatie. IX. 675.

Versari Camillo

— Deca prima di Storie Iatro-Cliniche. I. 187.

Villari Emilio

— Sulla composizione ottica dei movimenti vibratori di due ò più coristi oscillanti in piani paralelli ed ortogonali; con 6 tav. II. 295.
— Nuove esperienze per osservare i battimenti prodotti da due coristi. II. 309.
— Ricerche sulle correnti interrotte ed invertite studiate nei loro effetti termici ed elettrodinamici; con 2 tav. IV. 157.
— Idem sulla diversa tensione delle correnti elettriche indotte fra circuiti totalmente di rame od in parte di ferro. IV. 449.
— Descrizione di un inversore automatico a mercurio; con 2 tav. IV. 463.
— Intorno all' efflusso del Mercurio per tubi di vetro di piccolissimo diametro; con 1 tav. VI. p. 487.
— Sul potere emissivo e sulla diversa natura del calorico emesso da diverse sostanze riscaldate a 100 gradi; con 1 tav. IX. 145.
— Intorno alle leggi termiche e galvanometriche della scintilla elettrica che si forma nei diversi gassi; con 1 tav. X. 147.

Zinno Silvestro

— Del iodosolfato sodico e de' iodosolfati ottenuti e determinati siccome nuove specie chimiche. I. 477.

INDICE PER MATERIE

Il numero romano indica il Tomo, l' arabo la pagina

Distribuzione

I — Istologia. Anatomia e Fisiologia umana e comparata. Psicologia.

II — Patologia e Teratologia umana e comparata.

III — Medicina Politico-Legale e Tossicologia.

IV — Terapia.

V — Chirurgia. Ostetricia umana e comparata.

VI — Zoologia e Zootomia.

VII — Botanica. Fisiologia Vegetale.

VIII — Mineralogia.

IX — Geologia e Archeologia preistorica. Antropologia.

X — Geometria. Analisi.

XI — Meccanica e Idraulica razionale e pratica.

XII — Astronomia e Meteorologia.

XIII — Fisica e Chimica.

XIV — Agraria.

XV — Storia delle Scienze. Biografie.

I. Istologia, Anatomia e Fisiologia Umana e comparata. Patologia

Origine dei Nervi ottici e giudizio errato del Soemmering sopra gli insegnamenti dati da Aranzio in proposito. I. 513. Fu il Varolio e non il Marchettis che insegnò che non nascevano dagli Ippocampi. 515. La scoperta dell'origine dei nervi ottici dalle eminenze quadrigemine attribuita ad Arrigo Ridley è dovuta al Varolio ed al Cortesi. 517. Giudizi del Morgagni sulle scoperte di Eustachio. 518. Reale esistenza di aderenze e connessioni delle instite midollari dei nervi ottici colle circonvoluzioni degli hippocampi e colla sostanza bianca sottoposta al lembo inferiore della porzione interna del nucleo lentiforme. 522. Processo anatomico di obbliterazione delle arterie e della vena ombelicale dopo la nascita, nell'uomo e negli animali. I. 586. Sull'intima e sull'Endotelio dei vasi. 595. Sulle cagioni anatomo-fisiosiologiche per le quali nel feto umano cessa spontaneamente dopo la nascita il corso del sangue nel funicolo ombelicale e se ne rende d'ordinario superflua la legatura. II. 439 e 455. Discrepanze fra gli ostetrici sul tempo migliore per recidere il funicolo. 440. Osservazioni sul moto del sangue nel funicolo della placenta subito dopo la nascita del feto. 441. Osservazioni in proposito ricavate dalla Teratologia. 442. Interna tessitura dei tendini. II. 279. Opinione sulla detta, di Ranvier e di Boll. 280. Osservazioni e dottrina del Prof. Ciaccio sullo stesso argomento. 284. Intima struttura del tessuto tendineo V. 578. I semplici mezzi meccanici ne svelano meglio la struttura. 579. Fibre tendinose. 580. Come una semplice osservazione distrugge molte delle dottrine insegnate sulla struttura dei tendini. 581. Errori determinati dalle diverse tecniche adoperate, e da un insegnamento di Virchow 585. Forme colle quali si presenta il tessuto tendineo. Amorfo, e conservante la forma embrionale. 588. Tessuto tendineo semplice. 589. Idem composto 590. Tendini calcificati. 591. Struttura della congiuntiva umana. IV. 469. Come va essa divisa e di quali parti è composta. 470. Delle glandule. 480. Dei vasi sanguigni. 492. Dei Nervi 498. Terminazioni delle fibre nervose. 505. Formazione della Congiuntiva 510. Conclusioni. 512. Intima struttura della membrana del Descemet. V. 501. Forma degli spazietti microscopici che si osservano. 503. Dubbi che possono insorgere sulla loro reale esistenza. 505. Dell'endotelio che veste la faccia posteriore della detta membrana 506. Stomati che vi si osservano. 507. Mutazioni di forma e di luogo

che si osservano nelle dette cellule endoteliche idem. Loro tessitura. 509. Descrizione anatomica dell' occhio della Talpa europea. V. 511. Risultamenti ottenuti injettando i canali di Fontana e di Petit e la camera anteriore dell' occhio umano e dei mammiferi domestici. V. 341. Sulla provincia linfatica anteriore dell' occhio costituita da quegli spazi o canali detti di Petit di Fontana e di Schlemm. V. 342. I canali di Fontana e di Schlemm possono riescire injettati pei vasi sanguigni e per mezzo delle vene ciliari anteriori nei feti vaccini fra i tre e i quattro mesi. 342. Il canale di Fontana come quello di Schlemm nei mammiferi sono emissari del soverchio umore acqueo della camera anteriore il quale è versato nelle vene ciliari anteriori. 343. I detti canali nei mammiferi s' injettano ancora per la camera anteriore. 343. Nell'uomo pare che non esista che un solo canale e si chiami da Fontana o da Schlemm poco monta l'ufficio essendo sempre quello. 345. Injettando per la camera anteriore non solo si riempiono il canale di Fontana o di Schlemm, ma anche quello di Petit, ed altro una moltitudine di esilissimi canalini sulla faccia posteriore dell' iride o sull' uvea e nella Zona di Zinn, che non sono che vasi linfatici. 347. Injettando direttamente il canale di Petit si riempiono meglio i canaletti della Zona di Zinn, che formano una minutissima rete linfatica che si estende fino alla parte anteriore della retina. Questa injezione riesce meglio nell'uomo e nel cavallo che negli altri mammiferi. 346. Coll'injezione diretta pel canale di Petit oltre i detti vasi linfatici nei soli bovini adulti s'injettano ancora i residui dei vasi sanguigni fetali diffusi sulla faccia anteriore e posteriore della cristalloide per cui il detto canale si troverebbe nelle medesime condizioni del canale di Fontana o di Schlemm. 349. Nuove Borse Mucose riscontrate in alcuni casi del corpo umano. V. 335 denominate del luogo ove s'incontrarono Aortico-tracheale. 336. Tiro-Tracheale 337 Crico-Tiro-Tiroidea 338. Idem altra fra il muscolo elevatore della glandola tiroidea ed il pomo d'Adamo in un caso di gozzo. 338. Apparenze di sostanza grigia prodotte dall'azione di una satura soluzione di bicromato di potassa sulla bianca del Cervello, e metodo da seguirsi per ottenerle. III. 3. Apparenze grigie del ginocchio e dello splenium del corpo calloso. 4. Idem arciforme nel centro ovale di Vieussens. 4. Idem al lato esterno del nucleo tenieforme. 5. Idem nel nucleo midollare del cervelletto. 5. Cellule nervose solitarie o sporadiche frammiste alla sostanza bianca dove si ottengono le dette apparenze di

sostanza grigia. 6. Osservazioni in proposito del Dott. Golgi. 7. Sulla parte che hanno le glandole otricolari dell'Utero nella formazione della porzione materna della placenta e nella nutrizione dei feti nell'alvo materno. III. 263. Esame comparato della mucosa dell'utero non gravido e gravido nella Troja. 273. Processo formativo dei Cotiledoni uterini nelle Pecore. 282. Della placenta unica negli animali che non hanno glandole otricolari nell'utero e della placenta in quelli che ne sono provveduti e fra questi più particolarmente della placenta umana. 284. Unità del tipo anatomico della placenta nei mammiferi e nella specie umana, e unità fisiologica della nutrizione dei feti in tutti i vertebrati. VII. 271. Importanza dell'Anatomia e Patologia Comparata negli studi medici. 272. Origine delle cellule della decidua. 275. Placenta nei carnivori. 280. Primi momenti nel processo formativo della placenta nei roditori. 283. Notevoli particolarità nella placenta della Cavia cobaja. 287. Processo distruttivo che si stabilisce nella mucosa uterina subito dopo il concepimento. 295. Processo neoformativo che sussegue. 297. Forme primordiali della porzione materna della placenta nei Selaci vivipari. 301. Osservazioni sulla generale distinzione insegnata pei mammiferi di placentati e non placentati. 305. Forme elementari di placenta diffusa nei Marsupiali. 311. Forma anatomica tipica delle due parti che costituiscono la placenta nell'uomo e negli animali. 313. Semplicissimi fattori delle numerose differenze che la placenta presenta in tutti gli animali mammiferi l'uomo compreso. 315. Schemi delle diverse forme che presenta la placenta. 317. Ricerche speciali sulla placenta della donna. 323. Conclusioni. 332. Nuove ricerche sulla placenta nei pesci cartilaginosi e nei Mammiferi e delle sue applicazioni alla Tassonomia Zoologica e all'Antropogenia. X. 601. Vedi Sez. VI. Nuove ricerche sull'organizzazione del cervello degli Eolididei. V. 517. Struttura delle glandule a tubo e dei corpuscoli Pacinici nella superficie placentare di alcuni animali domestici. VI. 281. Glandole a gomitolo nel fettone dei Solipedi. Idem. Corpuscoli Pacinici del fettone. 287. Glandule della cute plantare del cane e del gatto. 288. Ricerche per stabilire se gli ossetti sesamoidei dei tendini si svolgano nell'uomo da Cartilagine Jalina. VIII. 437. Vesalio scoprì i sessamoidei. 438. Osservazioni sopra diversi sessamoidei che dimostrano non avere essi origine da una cartilagine jalina ma direttamente da tessuto connettivo che in seguito si ossificano. 440. Studi sulla fecondazione. X. 575. Nuove osservazioni fatte sulle uova

della Berghia coerulescens. 578. Sopra un fenomeno di ottica fisiologica che si ottiene col disco di Newton o primario ed un disco opaco a fenditure radiali o secondario. VII. 144. Esperimenti essendo fermi i due dischi. 146. Idem essendo fermo il secondario ed in rotazione il primario. 147. Idem fermo il primo e girante il secondario. Idem. Esperienza principale coi due dischi in rotazione. 148. Idem colle rotazioni nello stesso senso e in sensi contrari. 149. Esperienze particolari. 150. Conclusione. 152. Il sentimento passivo considerato come prova dell'esistenza nel regno animale di una sostanza diversa dalla materia. III. 334. Semplice proprietà di sentire. 336. Le sensazioni non sono come parti diverse di un esteso nel sentimento. 337. La semplicità del principio senziente non può ripetersi da un centro anatomico. 339. Il carattere dell' estensione non è essenziale al sentimento. 341. Esame della dottrina di Schiff, sulla misura delle sensazioni e del movimento. 343. Del moto del sentimento. V. 51. Il moto è sempre sentito ed esterno al senso. 53. Il moto non è nel sentimento anche quando è attivo o causa di moto. 55. Le leggi meccaniche del moto si verificano nel corpo non già nel senso. Analisi di alcuni fenomeni che presenta il senso della vista. La sensazione della vista è modificazione di un principio esente da luogo e da moto. Continuità del sentimento. VI. 159. Come si distingua la continuità del sentimento dalla continuità ed estensione dei corpi. 160. Nella produzione del sentimento ha parte un principio non materiale. 165. In ogni sentimento si distingue il doppio elemento corporeo materiale e immateriale. 168. Concorrenza naturale di due sostanze con caratteri opposti e contradditori necessaria per produrre il sentimento animale. 170. Dell' istinto. VII. 155. Attività del sentimento e suo carattere. 157. Ricerche sull' attività dei fenomeni istintivi. 160. Della quantità del sentimento. IX. 111. Non sono accettabili le recenti esperienze istituite sulla misura e quantità del sentimento e specialmente per ciò che riguarda le applicazioni delle formole logaritmiche per misurare la quantità di azione o di stimolo sensifero e la susseguente sensazione. 124. Avvertenze da aversi in mira dagli osservatori per dirigere con più vantaggio le esperienze in proposito. 127. Psicogenia moderna. IX. 267. Sistemi vecchi e teorie nuove. 271. Metodo Psicologico e ricerca oggettiva. 272. Metodo fisiologico e ricerca soggettiva. 284. Procedimento scientifico negli studi psicologici. 303. Sintesi della ricerca soggettiva e della ricerca oggettiva e basi scientifiche

del metodo comparativo. 305. Problema fondamentale della nuova psicologia. 328. Conclusione. 355.

II. Patologia e Teratologia umana e comparata

Esoartrite suppurativa I. 301 e 305. Dottrine sulla natura del detto processo patologico. 303. Cenni sui casi noti di ascessi nell'aorta. 311. Raffronti fra il nuovo caso osservato ed i predetti. 315. Faringite granulosa I. 553. Caratteri anatomici che la distinguono 555. Cura della stessa colle acque Termo-minerali di Porretta 559. Forza aspirante del cuore e l'attività della Diastole cardiaca negli stati morbosi e specialmente nei casi di Adiastolia. II. 226. Dell'Asistolia di Beau e come si distingua dall'Adiastolia così chiamata dal Prof. Brugnoli. 227. Storia di Adiastolia. 238. Sull'Anoressia semplice non sintomatica. VI. 351. Casi Clinici. 352. Cura e Considerazioni in proposito. 358. Gangrena pulmonare. VII. 525. Sua guarigione. 526. Cause diverse di questa infermità e casi clinici per ognuna di queste. 527. Casi di guarigione penetrando col trequarti nel cavo gangrenoso. 533. Successioni della gangrena pulmonare. 538. Generalità sui Calcoli. I. 197. Calcoli biliari ed epatici dell'uomo. 198. Calcoli venali. 203. Epilessia da calcoli cerebrali. 215. Fleboliti nella vena safena 219. Descrizione dei preparati esistenti nel Museo di Anatomia Patologica Comparata. I. 567. Dilatazione della Vescica Urinaria. 568. Dilatazione dell'Uraco. 574. Infiammazione dell'Uraco e delle arterie ombelicali. 580. Omfalite nell'uomo e negli animali. 583. Sui casi noti di dilatazione aneurismatica con trombo dell'arteria Pulmonare nell'uomo e nel Cavallo. I. 69. 77. Nuova osservazione fatta nell'uomo della detta infermità cagionata da endo-arterite deformante. I. 83. Mezzi per stabilirne la diagnosi. I. 87. Lesioni patologiche osservate I. 88. Dodici casi di Macrocefalia da Idrocefalo. II. 47. Struttura anatomica della Caduca Uterina nei casi di gravidanza extrauterina nella donna. IV. 397. Vasto aneurisma dell'arco aortico fattosi per due volte esterno e favorevolmente curato coll'ago-elettro-puntura. VII. 477. Cenno sulle conoscenze umane intorno alla elettricità e della sua applicazione alla medicina. 479. Descrizione minuta del caso clinico osservato e dei vantaggi ottenuti coll'elettrolisi. 405. Quadro sinottico degli aneurismi della aorta e del suo arco, operati coll'ago-elettro-puntura dal 1846 a

1876. 512. Alterazioni che avvengono nella conformazione della Pelvi per abnormità degli arti inferiori, e dei mezzi che possono concorrere a prevenirle o minorarle. VIII. 51. Atrofia dell'arte inferiore sinistro in seguito ad una paralisi avvenuta nell'infanzia e Atrofia della metà corrispondente della pelvi. 54. Paralisi dell'arto inferiore destro in un giovane di 16 anni avvenuta nell'infanzia. Atrofia dell'arto medesimo e della metà corrispondente della pelvi. 56. Deformità grave dell'arto inferiore sinistro, atrofia della metà corrispondente della pelvi. 57. Zoppicamento da lussazione congenita del femore destro, pelvi lievemente atrofica dallo stesso lato. 61. Zoppicamento unilaterale destro per malattia dell'anca, pelvi alquanto atrofica dello stesso lato. 63. Conclusioni. 65. Sul processo formativo del callo osseo nelle diverse fratture delle ossa dell'uomo e degli animali. IX. 369. Opinioni di di Ollier e di Billroth. 371. Come giovino per risolvere le questioni le osservazioni di Patologia comparata. 373. Quale è la parte che prendono le parti circostanti alla frattura nella formazione del callo. 383. Modi diversi coi quali si effettua il callo nelle fratture. 384. Quale è la parte che prende il periostio nella consolidazione delle fratture. 397. Conclusioni. 400. Ossificazione dell'intero umor vitreo dell'occhio umano. X. 131. Origine e tessitura del vitreo. 135. Condizioni che ne favoriscono l'ossificazione. 137. Sostanza del vitreo raddensata e formante come dei fili. 139. Sulla disposizione dei visceri e specialmente del Fegato in due casi di sventramento addominale congenito. VI. 395. Descrizione di una nuova specie di Celesomo umano (Celosomus Katatreticus Akardiakele. Calori). VI. 398. Osservazioni terutologiche sopra un Preudacormo Bovino, Pseudacormus aprosopus. Ercol. VII. 63. Dell'ordine degli Acefalorachidi, dei suoi generi e specie. 70. Descrizione delle parti esterne del detto Pseudacormo. 77. Scheletro. 80. Cervello ed organi dei sensi. 82. Sistema vascolare. 84. Tubo intestinale. 90. Apparecchio genito-urinario. 91. Descrizione di un Eteropago suino. VII. 395. Osservazioni e descrizione anatomica dello stesso. 396. Differenze che s'incontrano fra gli Eteropagi e gli Sternopagi. 401. Genesi dell'Eteropagia. 402. Mostruosità per inclusione alla regione sacro-coccigea di un neonato, in connessione colla meninge spinale. VII. 365. Come la presenza della placenta o l'assenza di questa valgano a distinguere le gravidanze extrauterine addominali dai mostri inclusi nella detta cavità. 366. Descrizione esterna del mostro. 369. Esame clinico e considerazioni sopra i mezzi chirur-

gici che furono usati in precedenza per togliere in altri casi il mostro parassita. 373. Descrizione del metodo operatorio adoperato e dell'esito felice che ebbe l'operazione. 379. Esame anatomico del mostro parassita. 381. Rudimenti di visceri riscontrati nelle diverse cisti che lo componevano. 382. Idem dello scheletro. 390. Della placenta nei mostri per inclusione e nei casi di gravidanza extrauterina nella donna e in alcuni animali. V. 527. Esame microscopico delle masse placentarie indicate dal Fattori nel famoso mostro da lui descritto. 537. Vera placenta in un caso di gravidanza extrauterina addominale in una donna. 540. Variato rapporto vascolare delle due radici del nervo mediano. VIII. 443. Descrizione di tre esempi di cosifatta anomalia e delle condizioni che sono atte a produrle. 444. Scheletro con Prosopoectasia e tredici vertebre dorsali. X. 63. Scheletrometria. 69. Confronti istituiti fra il cranio del detto scheletro e quello dei Bolognesi. 74. Idem della statura e tronco. 81. Idem sulla lunghezza degli arti. 83. Dottrine sulle vertebre anomale. 90 e 100. Anomalia nelle vertebre del collo e nelle prime coste in un cavallo. 107. Cowpox (vajuolo delle vacche) osservato nelle vicinanze di Bologna. II, 261. Innesti felicemente praticati sopra altre vitelle e alla specie umana. 269. Epidemia di Vajuolo nel comune di Bologna dal 1° luglio 1870 al 30 Giugno 1872 e la vaccinazione pubblica. IV. 141. Cenno sulla vaccinazione col metodo umanizzato veicolo del virus sifilitico. 143. Degenerazione del vaccino umanizzato. 145. Vaccinazioni pubbliche tanto animali che animalizzate operate a Bologna nei due anni predetti, e loro mortalità in confronto coi non vaccinati. 150. Horse-Pox o vajuolo del cavallo considerato in relazione alla profilassi vaccinica. V. 627. Osservazioni di Lafosse sul vajuolo del cavallo. 628. Idem di Bouley. 631. Idem di Alfredo Gotti. 634. Innesto del vajuolo equino all'uomo ed alla vitella. 612. Vajuolo nei Bufali VIII. 108. Vajuolo spontaneo nella vacca. 112. Inoculazione con buon esito a sei bovine. 119. Conclusioni. 121. Onychomykosis dei Solipedi. VI. 363 e 373. Ifomiceti e Schizomiceti generatori d'infermità dell'Achorion Kerathopagus Ercol. 365 e 371. Struttura anatomica dello Zoccolo dei Solipedi. 375. Lesioni patologiche prodotte della detta specie di Achorion. 377. Ascessi nelle pareti del cuore dei bovini. VII. 102. Cardite traumatica nei bovini e lesioni patologiche che vi si osservano. 103. Come si sviluppi l'infezione nei casi di pericardite e cardite dovute a corpi estranei. 105. Lesioni dell'endotelio

dei vasi sanguigni nelle infezioni nel Cavallo e nel Bue. 111. Esperimenti nei conigli. 115. Conclusioni. 120. Ricerche anatomo-istologiche intorno al moccio o morva negli equini, nell'uomo e nel Leone. X. 353. Lesione del moccio nella mucosa nasale. 356. Idem ai seni mascellari e alle Tasche gutturali. 359. Idem nei Pulmoni. 360. Idem alla pelle (Farcino). 363. Idem nella Milza e nei Reni. 364. Idem nei gangli linfatici e nel midollo delle ossa. 365. Idem nell'uomo e alla mucosa nasale del Leone. 367. Conclusioni. 369. Ricerche intorno alla Micosi sarcomatosa dei Bovini. X. 377. Osservazioni fatte nell'uomo che hanno una certa attinenza colle predette. 384.

III. Medicina Politico-Legale e Tossicologia.

Le fratture del cranio e la commozione cerebrale considerate clinicamente nei loro rapporti colla Medicina Forense. II. 241. Casi osservati di dette fratture. 242. Come nelle commozioni cerebrali si riordina prima l'intelligenza e poi la sensibilità ed i movimenti. 256. Ricerche dell'Arsenico nei casi di avvelenamento. I. 387. Metodi adoperati. 388. Semplificazione nel processo di ricerca. 389. Ricerca del Fosforo nei casi di avvelenamento. I. 399. Nuovo apparecchio per la detta ricerca. 401. Ricerca del Fosforo in tenuissime quantità. 408. Nuove esperienze per la ricerca del Fosforo nei casi di venefizio. II. 87. Reagenti per iscoprire il Fosforo. 91. Modo di operare colla soluzione alcoolica di Fosforo ed i reagenti mentovati. 95. Apparecchio di riduzione a gas idrogeno. 98. Della Fosforescenza come criterio per iscoprire il Fosforo. 102. Tentativi per separare direttamente il Fosforo dalle soluzioni alcooliche quando contengono essenza di trementina. 104. Esame dei visceri in putrefazione incipiente con cui fu fatto digerire il Fosforo. 105. Cristalli di Emina considerati qual mezzo più acconcio per iscoprire il sangue nei casi di perizia legale. I. 413. Condizioni propizie per la formazione dei detti cristalli. 414. Processo per ottenerli. 416. Esperienze sul sangue commisto con fango od argilla. 418. Azione dell'acido lattico sulla formazione dei Cristalli di Emina. 420. Idem di vari sali. 421. Azione dell'Ammoniaca sui Cristalli predetti. 425. Esperienze colla glicerina per eccipiente. 425. Idem con solventi composti. 427. Nuova maniera semplice e spedita di distruggere le materie organiche nelle ricerce tossicologiche dei metalli. II. 73. Ricerca dei metalli. 74. Esistenza di principii Alcaloidi naturali

nei visceri freschi e putrefatti. II. 81. Ricerca della Picrotossina e della Colocintina nei casi di avvelenamento. II. 107. Ricerca della Solanina nei casi di avvelenamento. IV. 29. Nuovo processo per l'estrazione degli Alcaloidi dai visceri. 41. Reattivo utilissimo per la detta ricerca. 43. Ricerca della Nicotina. 45. Idem della Brucina. 4[illegible]. Idem della Stricnina. 50. Metodo per riconoscere l'acido cianidrico nei casi di avvelenamento. 53. Nuovo processo generale per la estrazione delle sostanze venefiche nei casi di avvelenamento. V. 3. Andamento metodico del processo analitico. 4. Ricerca del Fosforo. 9. Idem degli acidi minori del Fosforo. 16. Idem dell'Arsenico. 21. Idem dei metalli venefici. 25. Idem degli Alcaloidi e dei Glucosidi. 28. Composto giallo cedrino che si forma bagnando con acido nitrico il prodotto nero che s'ingenera tra il fosforo ed il nitrato d'argento in soluzioni alcooliche. 35. Purificazione degli acidi solforico e cloridrico per uso tossicologico. 37. Necessità di cercare il fosforo nelle urine. 44. Metodo per ottenere l'anello arsenicale quando l'arsenico è in quantità tenuissima. 48. Nuovi reattivi per riconoscere e discernere gli alcaloidi venefici. VI. 189. Ioduro di Potassio e di Platino come reattivo generale degli Alcaloidi. 190. Reazioni del doppio ioduro cogli alcaloidi in soluzione acquosa. 191. Reazione degli acetati cogli alcaloidi. 192. Reazioni colla Solanina e la Solanidina, la Nicotina, la Coniina e Cicutina. 193. Ioduro d'oro e di Potassio 195. Reazioni del detto doppio ioduro sulla Solanina ecc. 196. Osservazioni sulla Solanidina. 188. Utile che si può trarre dal doppio ioduro di platino e di potassio per certe ricerche e determinazioni volumetriche. 199. Bromuro d'oro. 201. Iposolfito d'oro e di sodio. 203. Solfato d'oro. 204. Reazioni ottenute. 205. Tetracloruro di piombo. 206. Reazioni ottenute. 207. Solfato di biossido di manganese. 208. Reazioni ottenute. 209. Modo di riconoscere la Metilammina e la Trimetilammina e distinguerle dalla Propilammina. VI. 211. Uso dell'acido Iodidrico iodurato per riconoscere gli Alcaloidi dell'Oppio. VI. 217. Difficoltà che si incontrano nell'estrarre la morfina dal cervello e di un alcaloide naturale che sussiste nel cervello, nel fegato, e nel papavero dei campi. VI. 223. Ricerche con cervelli a cui, o no, fu aggiunta morfina. 224. Processo per estrarre la morfina dal cervello. 230. Sostanza che dà nascimento ai cristalli fugaci. 234. Modo di estrarre e riconoscere la morfina ne' casi di avvelenamento. VIII. 527. Indagini sui visceri freschi senza aggiunta di morfina. 528. Idem ai quali fu aggiunta la morfina. 531.

Indagini sui visceri con morfina lasciati a putrefare per un mese. 536. Conclusioni. 540. Come la morfina si alteri adoperando l' evaporazione. 541. Indicazione dei reattivi specifici e reazioni proprie della morfina. 547. Reazioni degli alcaloidi dell' Oppio e di altri alcaloidi coll' acido solforico. 550. Decomponibilità della Codeina coi visceri umani in putrefazione. 554. Conclusioni. 556. Osservazioni intorno allo sviluppo di prodotti fosforati volatili dai cadaveri. VIII. 651. Conclusioni. 657. Prodotti fosforati volatili che si svolgono durante la putrefazione lenta dell' Albume. 659. Conclusioni. 670. Accelerazione che il Fosforo e gl' Iposolfiti inducono nella reazione tra l' acido solforico e lo zinco. Sue applicazioni alla Tossicologia. 677. Tabella per le reazioni fra zinco acido solforico e Fosforo. 686. Idem fra zinco, acido solforico ed Iposolfito di soda. 687. Delle reazioni dell' arsenito d' argento e dell' anello arsenicale coll' acido solfidrico. IX. 133. Della vaporabilità dell' anidride arseniosa. 137. Sul processo di Gautier per la ricerca dell' arsenico. 139. Sulla maniera di determinare i metalli venefici. 141. Ricerca del sangue nelle stoffe sucide e tinte. 142. Dissociazione dei sali a base volatile durante l' evaporazione e sua importanza nelle operazioni tossicologiche. X. 583. Esperienze. 586.

IV. Terapia. Materia Medica

Come ed in quali circostanza le Terme Porrettane possono essere giovevoli nella cura della tisi pulmonale. V. 485. Utilità di alcune acque minerali per la tisi. 487. Composizione chimica delle acque termo-minerali dei luoghi raccomandati per la cura della Tisi. 488. Idem di quelle della Porretta. 489. Ragioni per le quali le Terme Porrettane non furono giudicate vantaggiose contro la tisi. 491. Indicazioni e controindicazioni per raccomandare ai tisici la cura alle Terme Porrettane. 493. Casi pratici favorevoli alla tisi sostenuta. 498. Il Salicilato di soda considerato quale specifico nella cura del Reumatismo articolare acuto. IX. 478. Formola e dose del medicamento. 481. Storie idem. Considerazioni. 485.

V. Chirurgia e Ostetricia umana e comparata

Frattura artificiale accavalata del femore destro per togliere una claudicazione a sinistra. I. 485. Viziature indotte nella pelvi dalla

claudicazione unilaterale. 487 e 493. Modificazioni portate dal Professor Rizzoli al suo Osteoclaste. 509. Aneurisma arterioso-venoso, attraversante la parete del cranio, costituito da un grosso ramo dell'arteria occipitale sinistra e dal seno trasverso destro della dura madre. IV. 209. Cenno storico dei casi noti di aneurismi intracranici. 210. Sintomi presentati dall'inferma nel caso citato. 215. Lesioni patologiche osservate. 222. Casi di guarigione di aneurismi e di gravi ferite dell'arteria occipitale. 232. Dell'ano vulvare non che di varie aperture e fistole retto-vulvari e retto-vaginali e della loro cura. V. 297. Ricerche anatomiche sulla regione retto-perineo-vulvo-vaginale 298. Casi di Ano vulvare congenito. 301. Loro cura del processo operatorio del Prof. Rizzoli. 305. Osservazioni e cura di diverse aperture e fistole sopra indicate. 314. Onichia ulcerosa lurida e maligna. VI. 241. Monteggia fu il primo a descrivere accuratamente la detta infermità. 242. Struttura anatomica dell'unghia. 245. Lesioni che vi si incontrano nell'Onichia. 247. Forme e cura della detta. 249. Pinzetta del Rizzoli per l'estirpazione meno dolorosa delle unghie malate. 356. Osservazioni Cliniche. 257. Asportazione di estesa porzione di retto intestino per neoplassia fibrosa. VIII. 417. Esame del processo di Lisfranc per la detta operazione e gravi inconvenienti che possono occorrere adoperandolo. 420. Esame anatomico del perineo. 422. Metodo operatorio del Rizzoli per praticare con sicurezza la detta operazione. 427. Descrizione di un caso clinico felicemente operato col detto metodo. 428. Esame anatomico della porzione d'intestino retto asportata. 433. Emostasia diretta nella cura di aneurismi traumatici e di ricorrenti emorragie per ferite od ulcerazioni di arterie degli arti toracici. IX. 535. Esame critico degli insegnamenti pratici che furono ogni tempo insegnati per la cura delle dette infermità. Idem. Vantaggi ed inconvenienti che si possono avere adoperando l'ago-puntura. 540. Aneurismi dell'arco solare e sua cura. 543. Idem di un tratto dell'arteria radiale che si pone in comunicazione coll'arcata palmare. 547. L'ago pressione contro le emorragie della mano adoperata dal Rizzoli anche prima di Simpson. 550. Nuovi fatti. 551. Aneurismi misti interni. 553. Caso singolare di aneurisma misto interno dell'arteria radiale. 560. Aneurismi prodotti da projettili di armi da fuoco. 562. Aneurismi artero-venosi alla piegatura del cubito. 567. Aneurisma di un' arteria bracchiale ateromatosa curato colla legatura dell'omerale. 571. Della Toracentesi capillare negli essudati sierosi pleuritici III. 277. Cenni storici

sulla Toracentesi.248. Come si evitino i pericoli e le funeste conseguenze nell'atto operatorio. 251. Casi pratici. 252. Giudizi dei medici sulla cura dell'Empiema a mezzo della toracentesi. IV. 281. Casi di Empiema curati col detto mezzo. 284. Della puntura del petto nel Pneumotorace. X. 51. Ragioni per cui non fu fino ad ora bene accolta. 52. Indicazioni per praticarla con vantaggio. 53. Modo di praticarla. 55. Casi pratici nei quali fu adoperata. 56. Principali effetti mediati delle contusioni della testa. III. 181. Essenza patologica della commozione cerebrale. 182. Diversità fra commozione e contusione cerebrale. 183. Il grado di commozione sta in ragione inversa a quella delle lesioni del cranio e del cervello. 186. Del sonno patologico e suo valore diagnostico. 187. Idem delle paralisi parziali consecutive. 193. Applicazioni degli studi fisiologici per interpretare la forma di alcune lesioni delle facoltà mentali consecutive a contusioni del capo. 201. Effetti immediati delle contusioni sulle pareti e sui visceri del petto. V. 81. Fratture delle coste e dello sterno. 82. Fatti notabili in queste osservati. 86. Commozione cardiaca e polmonare. 89. Fratture di coste da causa indiretta e spostamento dei frammenti. 95. Applicazioni delle discorse dottrine alla pratica. 102. Fenomeni consecutivi alle contusioni dell'addome e della colonna vertebrale. 359. Correlazione fra gli esperimenti fisiologici sui nervi vaso-motori ed i casi clinici sul torpore traumatico. 364. Influenza dei nervi sui vasi nelle diverse forme di torpore. 367. Uso del Cloroformio come anestetico nelle operazioni che si eseguiscono sui feriti in preda al processo del torpore traumatico e spiegazione delle contrarie opinioni emesse dai Chirurghi. 368. Dell'Edema nei malati di torpore traumatico, e ragione delle differenze che presenta nella forma torpida e nella forma eretistica. 371. Cateterismo esofageo per l'estrazione dei corpi estranei. VI. 461. Pericoli ed inconvenienti che presenta l'uncino altalenante di Graeff. VI. 462. Disposizione dell'esofago che impediscono l'estrazione dell'uncino predetto. 465. Modo semplicissimo per impedire ogni inconveniente. 467. Cateterismo conduttore per la cistotomia perineale. VI. 471. Esame dei metodi operatori per la cistotomia. 473. Idem dei diversi cistotomi e siringoni. 477. Cistotomo del Prof. Loreta. 481. Dell'anemia artificiale nelle operazioni degli arti. VII. 347. Metodi insegnati per usarla. 348. Complicazioni che essa produce e danni che arreca. 355. Osservazioni cliniche ed esperimenti sugli animali che lo comprovano. 358. Danni che arreca il cordone elastico adoperato per l'emostasi preven-

tiva. 362. Patogenesi delle emorroidi e suoi rapporti colla Clinica Chirurgica. VIII. 33. Esame delle dottrine insegnate sulla natura delle emorroidi. 34. Esame anatomico sul modo col quale si effettua la circolazione venosa nell' ambito addominale. 35. Officio dei plessi emorroidali. 38. Sviluppo e fasi caratteristiche delle emorroidi esterne. 39. Idem delle interne. 41. Applicazione delle cose esposte alla pratica chirurgica. 47. Idrorrea dell' utero gravido. I. 319. Concetti emessi e dottrine insegnate intorno alla natura di questa affezione. 321. Esame dei detti insegnamenti. 327. Distinzione in Idrorrea di acque false e Idrorrea di vere acque amniotiche. 341. Parto asciutto. 345. Importanza delle esperienze Ostetriche. II. 145. Preparazione del cadavere pei detti esercizi. 159. Esperienze Ostetriche e Chirurgiche fatte dal Prof. G. B. Fabbri fuori d' Italia. 161. Ricerche ed osservazioni esperimentali sul moto del sangue nel funicolo ombelicale dei feti umani per dimostrare come avvenuto il parto se ne renda d' ordinario superflua la legatura. II. 441. Analisi dei mezzi adoperati per recidere il funicolo dai più remoti tempi ai giorni nostri. II. 445. Esperimenti sul valore dei singoli mezzi anche in caso di parto doppio e di doppia placenta. 447. Norme per rendere innocuo il taglio del funicolo. 455. Descrizione di un Bacino obliquo-ovale di Naegele collo schiacciamento e con claudicazione pelvica a sinistra, esistente nel Museo Anatomo-Patologico di S. Maria Nuova di Firenze. III. 101. Deformità che avviene d' incontrare nel catino delle persone zoppe. 108. Genesi dell' obliquità ovale. 119. Deduzioni pratiche. 132. Ascoltazione intra-vaginale per diagnosticare la gravidanza nei suoi primi periodi. III. 145. Osservazioni pratiche. 148. Vagino-utero-scopio. 152. Cenni storici sulle diverse forme e sull' uso della Leva in Ostetricia. IV. 379. Descrizione della nuova leva articolata e decollatrice del D. Verardini. 387. Del parto provocato e del parto forzato nelle agonizzanti e nelle incinte affette da organiche Cardiopatie. IX. 675. Metodo del Rizzoli nelle morte incinte o presunte tali. 676. applicato dal Pellegrini e da altri italiani e stranieri nelle gestanti in estremo di vita. 678. Idem alle incinte affette da organiche cardiopatie. 687. Nuovo caso di applicazione del detto metodo nella circostanza predetta. 688. Embriotomia. VI. 3. Craniotomia sul capo pervio. 9. Esperimenti. 14. Craniotomia dopo l' uscita del tronco. 38. Esperimenti. 40. Cefalotripsia sul capo pervio. 42. Esperimenti. 45. Cefalotripsia dopo l' escita del tronco. 61. Cefalotripsia interna. 63. Trivellatura del Dugés. 64. Sfenotripsia di

Hubert. 65. Cefalotripsia interna del Guyon. 86. Cefalotripsia interna del Prof. G. B. Fabbri. 87. Cefalotritore interno dello stesso. 69. Esperimenti. 70. Eviscerazione del torace e dell'addome nel parto pel capo. 76. Eviscerazione dell'addome e del torace nel parto per le natiche. 79. Operazione cesarea seguita da sutura uterina con esito felice per la madre e pel figlio. X. 193. Ricerche sperimentali di Ostetricia Veterinaria ed esercizi ostetrici nel cadavere. VII. 613. Ricerche sperimentali di Ostetricia veterinaria ed esercizi ostetrici nel cadavere. VII. 613. Difficoltà che per questi s'incontrano. 616. Apparecchio opportuno. 618. Preparazione dei cadaveri. 619. Utilità dei detti esperimenti. 623. Modo di collocazione dell'utero vaccino nel ventre al termine della gravidanza. VII. 625. Differenza che esiste nella forma del fondo della vagina fra la cavalla e la vacca gravide 630. Ricerche sperimentali sulla torsione dell'utero nella vacca e nella pecora. 635. Cause che determinano la rotazione dell'utero nell'atto del parto. 641. Osservazioni cliniche in proposito. 646. Metodi riduttivi proposti per la torsione dell'utero. 654. Osservazioni di Anatomia patologica sopra uteri gravidi trovati liberi o semiliberi nella cavità addominale. 655. Conclusioni. 663. Della Sinfisiotomia. IX. 596. Ricerche sperimentali e comparate sui mutamenti che si ottengono nei diversi diametri della pelvi dopo la Sinfisiotomia. 601.

VI. Zoologia. Zootomia.

Dimorfobiosi o diverso modo di vivere e riprodursi sotto duplice forma di una stessa specie di animali. IV. 237. Osservazioni in proposito fatte sullo sviluppo e sulla riproduzione dell'Ascaris inflexa e vesicularis nella fase di loro vita microscopica fuori del corpo delle galline. 241. Nematodi intestinali allo stato di vita libera sparsi sulla superficie della terra. V. 392. Stato ordinariamente agamico nel quale si trovano. 394. Come coll'alimento si ritornino alla vita sessuata e libera. 397. Forme identiche di nematodi liberi provenienti da nematodi intestinali di generi diversi. 403. Colla mutazione dell'ambiente, i nematodi liberi mutano le loro forme esteriori. 409. Come per queste non si possano ordinare sistematicamente. 413. Filaria immitis dei cani adulta nel tessuto uniente sottocutaneo e allo stato embrionale nel sangue. V. 418. Metamorfosi nei vermi trematodi e descrizione di una nuova specie di Distomum nel cane (Dist. campanulatum. Erco-

lani). 432. Ascaris maculosa Rud. e danni che arreca ai Colombi. VII. 465. Vita libera e sessuata della detta specie di Ascaride. 467. Mutazioni nelle sue forme esteriori mutando l' ambiente nel quale si tengono a vivere. 470. Sviluppo della Buprestis Fabricii. Rossi. II. 351. Descrizione di quattro specie novelle di Coleotteri Mosambicesi. Stenocara Livingstoni. Bert. VII. 263. Phymasterna inhambanensis. Idem. 265. Apate bicolor. Idem. 266. Aspidomorpha fenestrata. Idem. 267. Acidalia herbariata, danni che arreca agli erbari secchi e modo di evitarli. Idem. 268. Caratteri e costumi della Nyctiribia Leachii, Kolen e della Nyctiribia Ercolanii, Rondani, parassite del Vespertilio murinus. IX. 583. Descrizione di alcuni nuovi Eolididei del porto di Genova. IV. 197. Gen. Laura e sue specie. 198. Gen. Capellinia. 201. Gen. Eolis. 203. Struttura del Zoobotryon pellucidus. Ehren. 205. Genere Hermeina. Trinchese. V. 73. Gen. Acanthopsole, Tr. 76. Coryphella robusta, Tr. 523. Cambiamenti di forma dell' Amoeba Limax. 525. Descrizione della Caliphylla mediterranea. VII. 173. Idem. anatomica. Comune integumento. 174. Apparecchio digerente. 176. Idem circolatorio. 179. Idem respiratorio e apparecchio della generazione. 180. Sistema nervoso 182. Apparecchio escretore, 183. Hermaea dendritica. VII. 449. Anatomia della detta. 452. Apparecchio digerente. 453. Idem circolatorio e respiratorio. 455. Idem escretore e della generazione. 456. Sistema nervoso ed organi dei sensi. 458. Struttura della glandula ermafrodisiaca della Amphorina coerulea. Montagu. VII. 463. Struttura della vescicola germinativa dei mammiferi e dei molluschi VII. 463. Anatomia e Fisiologia della Spurilla Neapolitana. IX. p. 405. Cenno storico sulla medesima idem. Forma esterna, dimensioni e ornamenti. 406. Apparecchio digerente. 407. Apparecchio respiratorio. 417. Idem circolatorio. 419. Idem escretore. 420. Idem della generazione. 422. Sistema nervoso. 423. Organi dei sensi. 424. Ermafroditismo delle Anguille. I. 529. Le uova e le ovaie nei detti pesci scoperte da Carlo Mondini. 531. Confronto fra le parti genitali esterne ed interne nelle anguille d' acqua dolce e in quelle di mare. 547. Sviluppo dell'ovario nelle anguille. 550. Terminazione dei nervi motori ne' muscoli strati delle Torpedini e delle Razze e intorno alla somiglianza tra la piastra elettrica delle Torpedini e la Motrice. VIII. 361. Di quelli che hanno scritto infino ad ora sul modo di terminare de' nervi motori ne' muscoli strati delle Torpedini e quale stima si ha a fare delle loro osservazioni. 364. Quali siano tra' muscoli delle torpedini e

delle razze quelli che meglio si adattano all' investigazione delle piastre motrici, e com' eglino e le piastre elettriche delle torpedini abbiansi a condizionare, prima che si osservino col microscopio. 367. Particolarità che si notano nell' interna fabbrica de' muscoli striati delle torpedini. 375. Della piastra motrice delle torpedini e delle razze, sua grandezza e forma e altre particolarità che la concernono. 378. Parti che compongono la piastra motrice delle torpedini e delle razze e come elle vi stanno disposte. 380. Somiglianza tra la piastra elettrica delle torpedini e la motrice. 384. Conclusione. 398. Confronto del capo superiore dell' osso Femorale dell' Aepyornis, con quello dei Vulturidi e dei Brevipenni. II. 167. Osservazioni addizionali intorno alla brevità del Femore dell' Aepyornis. IV. 415. Confronto sulla Tibia e sul Tarso-Metatarso dell' Aepyornis, e le stesse parti nel Dinornis. II. 173. Applicazione di una legge proposta da Galileo allo studio comparato del femore dell' Aepyornis con quello dei grossi mammiferi. IV. 416. Prove desunte da questo confronto per concludere che il detto uccello era un Vulturide. 420. Tradizioni storiche che lo confermano. 421. Intorno a due vertebre di Aepyornis. 427. Descrizione della vertebra cervicale. 428. Idem della dorsale. 432. Altre tradizioni storiche sull' Aepyornis. 437. Avanzi giganteschi di uccelli riferibili probabilmente all'Aepyornis o Ruck. IX. 259. Indicazioni lasciate da Perrault e ripetute da altri sopra un enorme piede di avoltoio. 260. Sui vasa potoria fatte colle ugne dei Grifi. 262. Cenno storico sulla Balenottera di Mondini. VII. 414. Ordinamenti dati dai Zoologi sui Cetacei. 421. Descrizione dei resti dello scheletro della detta Balenottera Rorqual de la mer Adriatique. Cuvier. Sibbaldius Mondini. Capellini. Descrizione anatomica delle diverse ossa che compongono il cranio. 423. Osservazioni speciali sulla cassa timpanica. 430. Mascellari superiori. 437. Intermascellari, Mandibole e Fanoni. 438. Arto sinistro. 440. Conclusione. 441. Balena di Taranto confrontata con quelle della Nuova Zelanda e con talune fossili del Belgio e della Toscana. VIII. 3. Notizie sui visceri. 11. Dello scheletro. 13. Determinazione dei caratteri specifici e confronti con quelli conosciuti in altre balene viventi e fossili. 27. Esistenza di rudimenti di denti canini ed incisivi superiori negli embrioni bovini ed ovini. IX. 218. Osservazioni sopra alcuni costumi del Vespertilio murinus L. e ricerche anatomiche sulla pelvi e sul parto in questo animale. IX. 575. Diametri della pelvi del detto prima del parto e nell' atto del parto. 594. Della Placenta nei pesci

cartilaginosi e nei mammiferi e delle sue applicazioni alla Tassonomia Zoologica e all'Antropogenia. X. 601. Cap. 1° Della Decidua caduca nella donna. 609. Cap. 2° Della Decidua negli animali. 646. Cap. 3°. Della struttura anatomica della placenta nei mammiferi appartenenti ai diversi Ordini che furono fino ad ora esaminati e della placenta nella donna. 691. Cap. 4° Dell'unità nelle forme macroscopiche fondamentali della placenta nei pesci cartilaginosi e nei mammiferi. Dell'unità nel processo istologico e formativo che governa in tutti i casi lo sviluppo dell'organo e dell'unità fisiologica nella nutrizione dei feti in tutti i Vertebrati. 854. Cap. 5° Delle applicazioni delle conoscenze acquistate sulla forma e sulla struttura degli annessi fetali dei mammiferi alla Tassonomia Zoologica e all'Antropogenia. 889.

VII. Botanica. Fisiologia Vegetale

Specie di piante da aggiungersi alla Florula dell'Isola del Tino nel Golfo della Spezia. IV. 10. Fungo parassito novello e raro sviluppatosi sopra la larva di una Cicala. Tettigorhyza atopes Bert. V. 567. Confronto di questo con altri funghi osservati vegetare sopra altri insetti. 573. Considerazioni sulla teoria degli innesti. VI. 575. Diversi metodi adoperati. 579. Errata opinione di coloro che credono all'innesto eccezionale di una pianta legnosa sopra una pianta erbacea. 584. Contributo alla Flora della Provincia di Bologna. VII. 541. Monocotiledoni. 544. Dicotiledoni. 550. Nuovo contributo idem. IX. 73. Dicotiledoni. 76. Monocotiledoni 97. Acotiledoni. 107. Terzo contributo idem. X. 313. Dicotiledoni. 318. Monocotiledoni. 343. Specie appartenenti ai due precedenti contributi raccolte posteriormente in altre località della Provincia. 350. Metamorfosi delle Piante. Prime ricerche sulla trasformazione di una Crittogama del Gen. Uromyces in una pianta Fanerogama Dicotiledonale, Cuscuta Europaea L. ritorno alla forma primitiva criptogamica dai rami e dai semi della detta specie di Cuscuta. VIII. 557. Diverse forme colle quali il micete del Gen. Uromyces si presenta sulle foglie e sugli steli della Medicago sativa L. 562. Particolarità osservate nella vita della Cuscuta. 565. Origine diretta di piante di cuscuta non derivanti da seme. 577. Esame dei predetti fatti. 581. Continuità dei vasi nella pianta nutrice e nella parassita. 585. Esame delle più gravi obbiezioni che possono essere mosse alle precedenti ricerche. 591.

VIII. Mineralogia

Minerali del Bolognese. Millerite. I. 167. Cristalli di Calcite. 170. Ambra e indicazioni di questa lasciate dai naturalisti bolognesi. 173. Origine dell' Ambra. 183. Descrizione di alcuni notevoli esemplari di Quarzo Plagiedro e considerazioni sulla Emiedria strutturale. II. 198. Descrizione della Mineralogia generale della Provincia di Bologna. IV. 57. Rivista dell'ordinamento dato alla nuova collezione della Mineralogia Bolognese. 58. Prospetti dei Tipi Litologici della Provincia di Bologna. 63. Sunto storico delle pubblicazioni fatte in Italia sui prodotti minerali della detta Provincia dal cominciare del Secolo XVII. 66. Descrizione dei Minerali Metalliferi. Catalogo della collezione relativa. 83. Idrocarburi e combustibili fossili c. s. 94. Appendice ai combustibili fossili. 104. Minerali e Roccie prevalentemente costituite dal Silicato di Allumina c. s. 108. Descrizione dei Solfati di Bario, Stronzio, Calcio, Sodio, c. s. 121. Serie di esemplari di Selenite e dei prodotti che ne derivano. 128. Appendice alla detta. 138. Carbonati di Calcio, di Magnesio e di Ferro monogenici e poligenici c. s. V. 106. Roccie calcari e loro applicazioni c. s. 136. Silice cristallizzata. Quarzo e varietà c. s. 140. Silice amorfa. Selce e varietà, Agate, Diaspri ecc. c. s. 158. Roccie silicee e loro applicazioni c. s. 163. Roccie verdi, magnesiache e feldispatiche. 177. Roccie verdi prevalentemente magnesiache. 183. Appendice. 186. Roccie verdi prevalentemente feldispatiche. 187. Catalogo delle due sezioni di roccie verdi. 190. Silicati delle roccie verdi c. s. 196. Minerali e roccie in pezzi erratici, concrezioni ecc. c. s. 209. Prospetto sinottico delle pietre edilizie e decorative delle cave del Bolognese. 211. Lista dei minerali trovati fino ad ora nella Provincia di Bologna. 217. Conclusione. 218. Influenze reciprocamente orientatrici nei cristalli isomorfi di differenti sostanze. VII. 123. Prime osservazioni in proposito di Senarmont e Mitscherlich. 124. Nuove ricerche del Prof. Bombicci. 126. Esperienze con ostacoli diversi frapposti. 128. L'isomorfismo geometrico è la causa principalissima delle orientazioni dei cristalli. 134. Ricerche microscopiche sull'assestamento fra i cristallini di un carbonato romboedrico e dell'azotato di sodio. 136. Resti di tessuti organici vegetali nel granito ed in altre roccie cristalline. VII. 143. Mineralogia Italiana. VIII. 311. Descrizione dei Cristalli di Datolite e di Prehnite, delle Eufotidi del fosso

della Castellina, presso Lizzo (Bolognese) Idem. Struttura cristallina della Hatchettina (cera fossile) del monte Falò, presso Savigno (Bolognese). 317. Minerali delle Miniere del Serrabus in Sardegna. 326. Studio comparativo dei minerali e delle cristallizzazioni più notevoli, nei glacimenti. Solfiferi di Sicilia e di Romagna. 344. Solfo puro, in rombottaedri (ortorombici) prodottosi nella fusione dei grandi pani di solfo del commercio. 357. Considerazioni sulle conclusioni cui condurebbe il concetto della unità cristallonomica secondo il Prof. G. Grattarola. IX. 5. Ricordo delle dottrine insegnate dal Prof. Bombicci fino dal 1861 sulla classazione sistematica delle forme cristalline e nuova discussione in proposito IX. 16. Criterii indispensabili da tenersi a conto nella storia dei cristalli. 24. Correlazione fra la natura delle unità elementari cristallogeniche (particelle fisiche iniziali) e la legge di razionalità. 25. Faccie vere e faccie simulate nelle forme cristalline. 29. La composizione poligenica e la poliedria delle faccie nei cristalli. 31. Intimo dinamismo molecolare. Oloedria ed Emiedria strutturale che ad esso si subordinano. 34. Cause perturbatrici delle attività cristallogeniche e delle regolarità e perfezione dei loro prodotti. 36. Difesa dei tre sistemi isometrico, dimetrico e trimetrico. 39. Osservazioni sulle così dette sostituzioni per isomorfismo. 48. Discussione sugli esempi addotti a favore dell'idea sull'unità cristallonomica. 52. e conclusioni. 67.

II. Geologia. Paleontologia. Archeologia Preistorica. Antropologia.

Età della pietra nella valle della Vibrata. I. 95. Cenni topografici e geologici sulla detta Valle. 98. Officina per la fabbricazione di armi e utensili di pietra a Ripoli nella Valle predetta. 101. Descrizione delle Armi e utensili predetti. 107. Felsinoterio Sirenoide halicoreforme dei depositi littorali pliocenici dell'antico bacino del Mediterraneo e del Mar Nero. I. 605. Del terreno nel quale furono scoperti dei resti di Felsinoterio a Riosto Provincia di Bologna. Idem. Sull'ordine dei Sirenoidi. 611. Caratteri del Gen. Felsinotherium. Capellini. 615. Descrizione del Felsinotherium Forestii. Capellini. 617. Frammento di costola di Felsinoterio trovato a Mongardino. 633. Resti di Felsinoterio dei dintorni di Siena. 634. Balena Etrusca. Capellini. III. 313. e 324. Avanzi di Misticeti fossili finora scoperti in Italia e altrove. 316. Caratteristiche della regione cervicale nelle Balene viventi. 320. Avanzi di Balena etrusca scoperti a Siena e dintorni. 329. Cetoterii

bolognesi. V. 595. Antiche scoperte del Biancani. 596. Giudizi portati da Van Beneden sulla Balenottera di S. Lorenzo. Idem di Guérin. 601. Cetotherium Capellini. Brandt. 603. Altri avanzi di Cetoterii che probabilmente provengono dai dintorni di Bologna. 610. Sulla distribuzione dei resti di Cetoterii in Europa. 613. Formazione gessosa di Castellina marittima e suoi fossili. IV. 525. Cenni topografici e geologici sulla regione che comprende i gessi con sferoidi alabastrine. 526. Roccie serpentinose. 527. Ligniti, conglomerati ofiolitici e roccie diverse del miocene medio. 531. Formazione dei gessi con sferoidi alabastrine. 537. Cave di Alabastro della valle del Marmolajo. 541. Catalogo delle Roccie dei Monti Livornesi e di Castellina marittima. 548. Fossili di acqua dolce del terreno a ligniti della Sterza di Lajatico. 550. Fossili marini di San Giovanni e Santo al Poggio. 554. Fossili vertebrati della formazione gessosa di Castellina marittima 556. Idem Articolati e Crostacei. 557. Molluschi. 560. Catalogo delle Filliti della formazione lacustre del Poggio della Maestà e di Cerretello. Crittogame. 561. Fanerogame. 563. Quadro comparativo delle Filliti della Valle del Marmolajo con quelli di altri giacimenti riferiti al Miocene superiore. 584. Fossili di acqua salmastra delle Marne con grani limonitici della Farsica. 586. Conclusione. 593. Sui terreni terziari di una parte del versante settentrionale dell'Apennino per servire alla Geologia della Provincia di Bologna. VI. 587. Osservazioni sulla stratigrafia e sulle divisioni sistematiche dei terreni terziari dell'Apennino indicate da Fuchs. 589. Opportunità di riunire al subapennino i gessi superiori che si collegano colla formazione solforosa delle Romagne e della Sicilia. 593. Confronto fra gli strati geologici dell'Emilia e quelli che si osservano nelle Marche, Umbria, Capitanata, in Terra d'Otranto e Sicilia e fuori d'Italia nel bacino di Vienna ed in quello del Rodano. 601. Quadro comparativo di una parte della formazione terziaria e recente del Bolognese e del Forlivese con le corrispondenti in Toscana, Francia e Bacino di Vienna. 622. Della pietra Leccese e di alcuni suoi fossili: IX. 227. Analisi meccanica della detta. 230. Cetodonti nella stessa. 232. Squalodon e Phocodon idem. 241. Orcopsis e e Physodon idem. 245. Avanzi di Pesci idem. 248. Breccia ossifera della caverna di S. Teresa nel lato orientale del Golfo di Spezia. X. 209. Denti ed ossa di Hippopotamus amphibius L. var. St. Pentlandi 212. Denti e ramo mascellare di Cervi. 222. Altri avanzi di vertebrati e Molluschi. 223. Confronto della detta breccia con quelle che

si trovano in alcune grotte di Sicilia. 225. Clima d'Europa all'epoca glaciale. II. 354. Opinione del De la Rive sui ghiacciai. 356. Idem di Villeneuve-Flayose. 358. Condizioni nelle quali si trovava la terra all'epoca glaciale applicate alla ricerca per determinare quale fosse il Clima che regnava in Europa ed in una parte dell'Asia. 359. Antica comunicazione fra il Mediterraneo e l'Atlantico pel Golfo di Guascogna. IV. 13. Esame geologico del piccolo tratto di paese che lega i Pirenei alla Francia in conferma della predetta opinione. 14. Contemporaneità dell'Epoca Glaciale col periodo Pliocenico a Balerna e a Monte Mario sul Reno. VI. 175. Osservazioni dello Stoppani sopra antiche morene nelle Prealpi Lombarde 176. Formazioni geologiche e Fossili riscontrati a Monte Mario che mostrano la natura pliocenica del terreno, al quale sono intromessi banchi di alluvione. 182. Banco di arenaria che ricopre la detta formazione di Monte Mario da Monte Mario al Sasso. 185. Origine Miocenica delle Argille scagliose. V. 381. Minuto esame delle Argille de' Poggiuoli rossi di Paderno. 384. Argille rosse con denti di Squalo e macigni minuti fossiliferi a Monte Vedriano. 385. Transizione graduata del metamorfismo e del coloramento dalle roccie mioceniche che passano alle argille rosse. 386. Doppia origine delle argille scagliose che costituiscono tanta parte dell'Apennino e caratteri delle argille eoceniche cioè e mioceniche. 388. Formazione Miocenica dell'Apennino. VIII. 175. Costituzione geologica complessa di Monte Velio. Idem. Depositi Miocenici che coronano la catena dei nostri monti. 176. Schlier dell'Apennino. 180. Al terreno Miocenico sono da riferirsi ancora i macigni di Vergato, di Porretta e del Cimone. 182. Fossili dello Schlier. 185. Depositi madreporici di Monte Cucolo, Gajato, Montese, S. Marino ed Antiata. 187. Enumerazione sistematica dei Molluschi Miocenici e Pliocenici delle Provincie di Parma e Piacenza. III. 409. Determinazione geologica dei diversi strati. 413. Strati di Val d'Andona. 417. Strati di Tabiano. 418. Enumerazione sistematica di 800 specie dei detti Molluschi. 429. Catalogo dei Molluschi fossili Pliocenici delle colline Bolognesi. Parte 2ª IV. 295. Osservazioni sul Pliocene nella Provincia Bolognese. Idem. Molluschi Conchiferi, famiglie, generi e specie. 304. Molluschi Brachiopodi. 347. Appendice. 348. Cenni geologici e paleontologici sul Pliocene antico di Castrocaro. VI. 521. Descrizione dei molluschi che vi si trovano. 529. Catalogo dei detti. 532. Contribuzioni alla Conchiologia fossile Italiana. X. III. Mitra Bellardiana.

Foresti. 115. Mitra cupressina. Broc. 118. Trochus Montii. Foresti. 122. Solenomya gigantea. May. 124. Pecten anconitanum. Foresti. 127. Stirpe che popolò l'antica Necropoli alla Certosa di Bologna e delle Genti affini. II. 463. Evo della Necropoli: suo etruschismo: questioni sulle genti in esso lei sepolte. 464. Umbri antichi: varie opinioni intorno alla loro provenienza. La linguistica li dimostra un grande ramo della Stirpe Italica propriamente detta. 474. Etruschi propriamente detti, o primitivi: loro potenza: loro civiltà. Le tre Etrurie. 483. Chi fossero gli Etruschi, donde, quando e come venissero in Italia. 488. Antichissima origine di Felsina. Felsina Umbra, Felsina Etrusca. 523. Crani Umbri antichi: loro divisione in dolicocefali e brachicefali: loro scambievole proporzione. 525. Comparazione dei cranj umbri descritti coi cranj romani antichi, e co' celtici e celtiberi antichi. 537. Cranio brachicefalo degli Umbri antichi. 549. Cranj delle antiche tombe dell' Etruria media. 556. Antichi cranj dolicocefali dell' Etruria media. Loro confronto coi cranj Umbri e Romani non che di altre genti. 560. Antichi cranj brachicefali dell' Etruria media. 582. Antropologia dei disotterrati dall' antica Necropoli alla Certosa di Bologna. 585. Cranj dolicocefali dell' antica Necropoli suddetta e dolicocefali felsinei antichi. 592. Dei brachicefali dell' antica Necropoli alla Certosa o brachicefali felsinei antichi. 602. Medie generali delle particolarità più importanti degli antichi cranj felsinei, umbri ed etruschi comparate fra loro: confronto fra i felsinei antichi e i bolognesi odierni. 609. Riti Funebri degli Italiani antichi dei combusti del sepolcreto di Villanova e dell'antica Necropoli alla Certosa di Bologna, VI. 295. Nell' Italia antica come nell' India Sanscritta od Arya e nelle altre regioni d'Europa abitate dagli Argi si ebbero i due riti funebri della umazione e della cremazione. VI. 297. I detti due riti furono antichissimi ma l' umazione precedette la cremazione e fu il rito prisco degli italiani antichi. 304. I due riti furono contemporranei. 308. Introdotta la cremazione di rado si costumò un rito funebre solo. Idem. Influenza delle dottrine Filosofico-religiose della scuola Pitagorica sulla prevalenza dell'un rito all' altro. 310. Il rito dell' Antropofagia se fu praticato in Italia lo fu forse da' Camiti od Africani, non da italici od Aryi. 312. Ricerche sopra 15 combusti varii di età e di sesso tornati mediante confronti e proporzioni all'interezza dei loro scheletri. 330. Antico cranio Fenicio trovato in Sardegna messo a riscontro con gli altri pochi conosciuti. IX. 609. Con-

fronto fra i cranii dei Sardi e dei Siculi moderni colle forme che presentano i pochi cranii Fenici conosciuti. 614. Rapporti etnici dei Fenici colle razze camitiche. 644.

I. Geometria. Analisi.

Sulle linee di curvatura delle superficie di secondo grado. I. 49. Nuova Geometria di complessi. 1. 126. Trasformazione razionale di 2° grado nello spazio la cui inversa è di 4° grado. I. 865. Rappresentazione piana di alcune superficie Algebriche dotate di curve cuspidate. II. 116. Principii fondamentali dell' Idrodinamica razionale. Parte 1ª I. 431. Idem. Parte 2ª II. 381. Idem. Parte 3ª III. 349. Idem. Parte 4ª V. 443. Esercitazione analitica sopra alcuni teoremi di Feurbach e di Steiner. V. 543. Considerazioni analitiche sopra una proposizione di Steiner. VII. 241. Analisi della questione Steineriana nel piano 242. Idem Idem generalizzata. 244. Equazioni generali del luogo e dell' inviluppo Steineriano. 246. Altre forme delle equazioni precedenti. 248. Reciprocità polare fra il luogo e l' inviluppo steineriano. 250. Modificazioni dovute all' ipotesi Euclidea. 254. Sviluppi analitici relativi al problema piano. 258. Intorno ad alcuni punti della Teoria del Potenziale. IX. 451. Segnature e convenzioni idem. Dell' angolo visuale d'una superficie. 455. Del nesso che ha luogo fra le due proposizioni stabilite. 463. Deduzione delle formole fondamentali per la teoria del potenziale di spazio. 466. Idem per la teoria del potenziale di superficie. 468. Considerazioni ulteriori sull' equazione. 472. Ricerche di geometria analitica. X. 234. Equazioni locali o tangenziali assunte a rappresentare l' elemento variabile generatore delle linee 1° relativamente alla teoria delle coniche. 235. 2° alla possibilità e convenienza di trattare con analoghi procedimenti, le curve piane razionali d' ordine e classe qualunque. 259. 3° Idem le curve piane generali di 3° ordine. 4° Idem le cubiche gobbe. 278. 5° Idem le curve gobbe razionali in genere con qualche particolare accenno alla linea di 4° ordine e di 2ª specie. 290. 6°. Primo saggio di applicazione, metodi adoperati alla superficie di Steiner. 297. Alcune proprietà delle superficie a linee di curvature piane. X. 529. Sopra un particolare complesso di rette del secondo grado. X. 549. Interpretazione geometrica di formole essenziali alle scienze dell' estensione, del moto e delle forze. III. 205. Alcuni punti i più notabili nella

teoria elementare de' tetraedi e delle coniche. V. 223. Intorno ai poligoni iscritti e circoscritti alle coniche. V. 353. Principi fondamentali della Dinamica con applicazioni al pendolo ed alla percussione de'corpi secondo Poinsot. VI. 409. De'moti di traslazione successivi e simultanei. 410. De' moti simultanei di rotazione. 425. Applicazioni. Pendolo composto, sincrono ad un pendolo semplice, assi reciproci di sospensione, formole per la durata delle oscillazioni, isocronismo. 437. Questioni dinamiche sulla percussione de' corpi. 448. Sopra alcune questioni dinamiche. VIII. 274. Equazione dell' iperbola luogo dei perni, considerata nello spazio. 281. Distribuzione simmetrica intorno ad O delle terne degli assi principali d' inerzia. 283. Dei perni degli assi permanenti che passano per un punto dato. 284. Che cosa diviene il cono degli assi permanenti quando il vertice è in uno dei tre piani naturali d' inerzia. 288. Alcuni teoremi riferibili alla Polarità reciproca delle Coniche. VI. 383. Risoluzione delle due equazioni di condizione delle trasformazioni Cremoniane nelle figure piane. VIII. 457. Di un problema di analisi indeterminata che s' incontra nella teoria geometrica delle trasformazioni delle figure piane. IX. 299. Formule semplicissime che possono applicarsi immediatamente e alle equazioni del De Paolis e a quelle del Cremona. 200. Dell' equilibrio dei poligoni piani di forma variabile e formule che esprimono le condizioni generali dell' equilibrio. X. 3. Funzioni simmetriche delle radici di una equazione. VII. 569. Dimostrazioni della 1ª formola di Waring. 570. Intorno ad alcune proprietà delle rette conjugate e dei piani polari relativi alle forze applicate ad un sistema di forma invariabile. VII. 605. Eliche tracciate per lo stesso punto sopra un medesimo cilindro e poli e piani polari, 608. Caratteristica di un piano. 610. Intorno alle curve gobbe aventi le stesse normali principali. VIII. 609. Geometri che si occuparono di questo argomento. 610. Metodo per la ricerca dei raggi di curvatura e di torsione di una curva 613. Come si renda semplice e compito il metodo adoperato da Bertrand. 616. Intorno all' eliminazione delle funzioni arbitrarie. IX. 649. Formazione di un' equazione e conclusione. 652. Applicazione del metodo esposto ad alcuni casi particolari. 655. Sopra alcune proprietà delle curve aventi le stesse normali principali. 657. Volume de' tetraedri. 660. Altre proprietà delle curve idem. 662. Linea luogo geometrico dei punti centrali delle normali principali comuni a 2 curve. 669. Volumi di diversi tetraedri relativi a 2 curve aventi le stesse normali

principali 670. Dimostrazione semplice e diretta del teorema sulla teoria delle forme binarie di Clebsch e Gordan.

XI. Meccanica e Idraulica razionale e pratica.

Misura indiretta delle distanze. I. 273. Teoria dei Distanziometri. 275. Struttura degli stessi. 280. Formula generale della Diastinometria 281. Sua modificazione. 289. Celerimensura. 281. Lente analatica. 291. Descrizione degli apparecchi sperimentali adoperati dal Colonello Conti per studiare i diversi generi di resistenza dei materiali. VII. 223. Descrizione di un nuovo molinello Idrotachimetrico. X. 185. Del moto delle acque in vasi comunicati per mezzo di lunghi tubi. X. 537.

XII. Astronomia e Meteorologia.

Ecclisse totale di Sole del 27 Dicembre 1870. I. 851. Enumerazione dei fenomeni che furono e sono sorgente di utili cognizioni intorno la costituzione fisica del Sole. 352. Osservazioni meteorologiche e magnetiche fatte durante il predetto Eclisse. 363. Probabile connessione fra le eclissi di Sole ed il Magnetismo terrestre. II. 3. Esame delle osservazioni magnetiche fatte a Greenwich dal 1841 al 1867 in relazione con le Eclissi di Sole che vi furono o non visibili 5. Metodo adoperato dal Michez per cercare una soluzione della questione. 11. Azione indiretta del Sole sul magnetismo terrestre basata sulle variazioni di temperatura. 19. Fenomeni di Fisica terrestre in relazione con alcuni fenomeni di Fisica Solare. II. 217. Metodo per calcolare gli eclissi di Luna e di Sole col solo aiuto di una qualsiasi Effemeride Celeste. VIII. 129. Eclissi di Luna. 130 Eclissi Solari. 139. Eclisse Generale. 140. Determinazione del principio e della fine della eclissi annulare. 146. Calcoli per determinare le diverse fasi dell' eclisse solare vedute da un luogo individuato a priori. 147. Calcolo Direttivo-Pratico-Numerico. 150. Esempi. 166. Ricerca delle principali Fasi dell' Eclissi Solare annulare del giorno 19 Luglio 1879 visibile parzialmente a Bologna. X. 23.

XIII. Fisica e Chimica.

Esperienze intorno alla flessibilità del ghiaccio. I. 155. e 159. La plasticità del ghiaccio ammessa per spiegare i movimenti dei ghiacciai è apparente. 157. Come la flessibilità del ghiaccio in concorso colla rigelazione si possono applicare per intendere i movimenti dei ghiacciai. 163. Esperienze intorno alla complessibilità del Ghiaccio. VI. 625. come si lasci imprimere a modo della cera, rigonfiandosi attorno al punto di pressione. 626. Esperimenti. 630. Composizione ottica dei movimenti vibratori di due o più coristi oscillanti in piani paralelli ed ortogonali. II. 296. Composizione ottica dei movimenti vibratori paralleli. 299. Idem perpendicolari. 304. Battimenti prodotti da due coristi. 309. Sulle correnti interrotte ed invertite studiate nei loro effetti Termici ed Elettro-dinamici. IV. 157. Riassunto di ricerche anteriori. 158. Metodi di misura. 159. Esperienze 163. Risultati ottenuti a correnti derivate. 166. A corrente biforcata ed invertita. 167. Esperienze a correnti non derivate e derivate e risultati ottenuti. 168. Nuove misure a correnti derivate. 170. Influenza della intensità della corrente. 173. Esperienze Dinamometriche 175. Confronto fra i risultati calorimetrici e dinamometrici. 181. Spiegazione dei fenomeni precedenti 184. Aumento di resistenza. 186. Extra-correnti del ferro 187. Resistenza aumentata del ferro misurata colla induzione. 189. Fenomeni che si manifestano colle spirali. 190. Diversa tensione delle correnti elettriche indotte fra circuiti totalmente di Rame o di rame e di ferro. IV. 449. Descrizione dell' apparecchio. 451. Esperienze. 453. Conclusioni. 461. Descrizione di un inversore automatico a mercurio. IV. 463. Modo di usarlo. 465. Sull' efflusso del mercurio per tubi di vetro di piccolissimo diametro. VI. 487. Legge secondo la quale varia l' efflusso modificando la lunghezza del tubo sperimentale. 493. Effetto della pressione sull' efflusso del Mercurio. 503. Influenza dei raggi dei tubi sulla quantità di liquido effluito in un determinato tempo. 509. Sul potere emissivo dei corpi riscaldati a 100° IX. 145. Grossezza dello strato di massimo potere emissivo. 150. Natura del calorico emesso da vari corpi riscaldati a 100 gradi. 156. Calorico del nero di fumo trasmesso, fatto = 100.° confrontato con quello di diversa natura emesso da altri corpi riscaldati parimenti a 100° Conclusioni 171. Leggi termiche e galvanometriche della scintilla elettrica

che si forma nei diversi Gassi. X. 147. Esperienze. Influenza della quantttà di elettricità. 153. Ricerche galvanometriche 163. Influenza della lunghezza della scintilla. 171. Idem della superficie dei condensatori. 176. Effetti delle resistenze del circuito e della direzione della scarica. 180. Conclusioni. 181. Variazione del livello dell' acqua dei pozzi per la pressione atmosferica. V. 255. Istrumento immaginato per queste esperienze. 259. Condizioni atmosferiche che disturbano queste esperienze. 260 e 265. Confronto delle osservazioni fatte sul livello dell' acqua del pozzo coi dati barometrici. 262. Esperienze sull' azione della scintilla elettrica sui miscugli dei Gas. V. 285. Processi seguiti nella preparazione e depurazione dei Gas elementari sottoposti agli esperimenti. 287. Azione della scintilla elettrica sopra un miscuglio di Azoto e di Idrogene secchi 288. Idem. sull' Ammoniaca 290. Idem sull' aria umida. 291. Idem sopra un miscuglio di Ossigene e di Azoto in presenza del vapore d' acqua. 292. Idem Idem di Ossigeno e di Azoto in presenza del Mercurio. 293. Azione del perossido di Asoto sul Mercurio. 294. Nuovo processo di preparazione del Nitrato Mercurioso idem. Esperienze sulla penetrazione delle cariche elettriche nei coibenti e varie teorie dei coibenti. VI. 87. Avvertenze generali per queste esperienze. 91. Esperienze sulla penetrazione delle cariche in una lastra coibente. 94. Idem sopra un sistema di due o più lastre coibenti. 101. Cariche acquistate dai coibenti in moto. 105. Teoria dei condensatori e dell' elettroforo e esperienze relative alla teoria dei condensatori. 111. Teoria delle scariche residuali. 116. Teoria dell' elettrometro. 122. Teoria delle macchine ad induzione e classificazione delle dette macchine. 125. Teoria delle macchine di Bertsch, Carrè ecc. 129. Teoria delle macchine di Holz della prima specie idem. Teoria dei conduttori diametrali e della macchina doppia di Poggendorff. 136. Teoria delle macchine di Holz di seconda specie. 142. Nuove macchine ad induzione 147. Ricerche sperimentali sulle scariche elettriche. VII. 193. Descrizione e teoria di un nuovo Elettrometro. Idem. Scariche fra conduttori di eguale natura, forma e dimensione. 199. Scariche fra conduttori di diversa curvatura. 208. Scariche fra conduttori di natura diversa. 219. Ricerche sperimentali sull' interferenza della luce. VIII. 71. Fenomeni di diffrazione che accompagnano le frangie d' interferenza idem. Nuova applicazione dello spettroscopio allo studio della diffrazione e dell' interferenza idem. Frangie col biprisma. 75. Teoria del biprisma. 76. Teo-

ria dei colori che si osservano nella frangia centrale. 79. Intensità nelle frangie luminose laterali. 81. Effetto di un diaframma posto davanti al biprisma. 82. Esperienze di verificazione. 83. Fenomeni analoghi osservati cogli altri apparecchi d' interferenza dei raggi polarizzati che hanno attraversata una lamina di Quarzo ed Esperienza d' Arago. 87. Modificazioni alla detta esperienza. 88. Spiegazione della detta. 89. Esperienze di verificazione. 90. Caso in cui le due luci interferenti attraversano quarzi di opposte rotazioni. 93. Effetto che si ottiene aggiungendo un analizzatore. 99. Interferenza simultanea di due o più luci semplici. 101. Velocità della luce nei corpi trasparenti magnetizzati. VIII. 625. Spiegazioni proposte per la polarizzazione rotatoria idem. Influenza del magnetismo sulla velocità di propagazione dei raggi circolari. 618. Idem sulla velocità di raggi polarizzati in linea retta o non polarizzati. 633. Sull' interferenza di due raggi luminosi di diversa lunghezza d' onda. 641. Sulla concentrazione di una soluzione magnetica al polo di una calamita. VIII. 647. Fenomeni elettrici delle bolle di Canton. X. 389. Descrizione ed uso di una macchina d' Holtz di costruzione speciale. X. 393. Scintille nell' aria 400. Scariche nei gas caldi. 401. Idem con grande resistenza. 402. Idem alla superficie dell' acqua. 403. Idem nei conduttori discontinui. 404. Dilatazione dei coibenti armati per effetto della carica. 407. Esperienze che la dimostrano. 410. Leggi della dilatazione istantanea 413. Cause probabili di questo fenomeno. 415. Come la polarizzazione del coibente possa dilatarlo. 416. Influenza dell' elettricità penetrata nel coibente. 419. Calore sviluppato nel coibente. 420. Conclusioni. 421. Iodosolfato sodico e de' Iodosolfati ottenuti e determinati siccome nuove specie chimiche. I. 477. Analisi di alcune acque potabili della città di Bologna. II. 313. Prospetto generale di analisi delle acque predette. 319. Descrizione del processo seguito per le dette analisi. 326. Densità anomale dei Vapori. VIII. 193. Legge d' Avogadro. 194. Esame delle diverse opinioni. 195. Spiegazioni date per le anomalie alla legge d'Avogadro. 200. Densità normali e anormali. 202. Acido solforico. 206. Osservazione sul cloruro e joduro d' alluminio. 217. Osservazioni di Wurtz sul cloridrato d' Amilene. 225. Idem di Deville 228. Idem di Horstmann sulle relazioni tra i pesi molecolari ed il peso specifico dei corpi allo stato gasoso. 229. Osservazioni sul Cloruro d' Ammonio. 231. Idem di Naumann sul Carbonato d' Ammonio. 238. Idem di Wurtz sul percloruro di Fosforo e sul Cloridrato d' anilina. 241. Errate esperienze

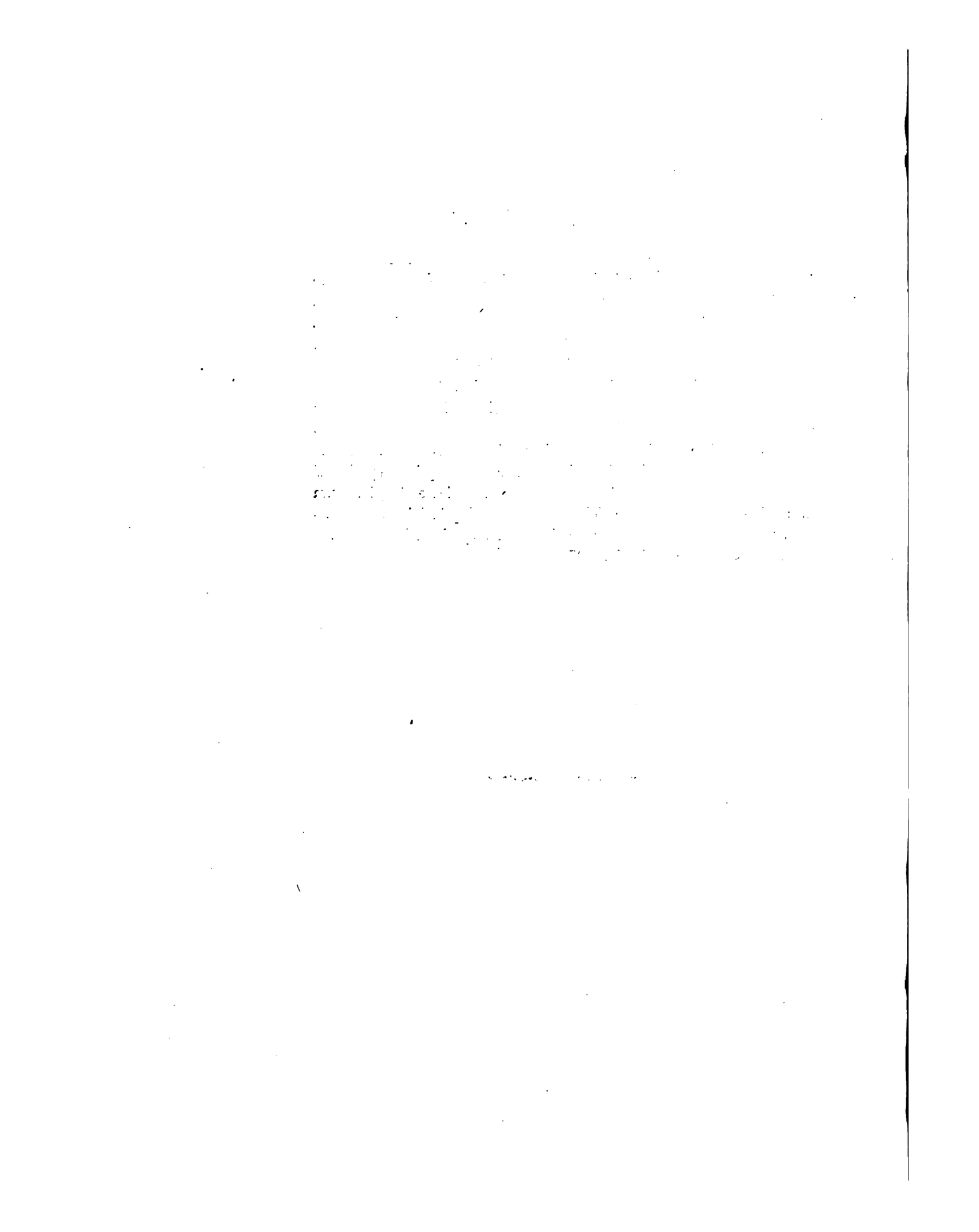
di alcuni chimici sulle densità anomale di alcuni composti. 248. La legge d' Avogadro difesa da Wurtz. 262. Corpi indecomposti. 265. Conclusioni. 271. Nuovo metodo di analisi per la separazione del Nichelio del Cobalto. VIII. 123. Traccie di Nichelio con traccie di Cobalto. 125. Traccie di Nichelio e molto Cobalto, e traccie di Cobalto con molto Nichelio. 126. Analisi quantitativa delle soluzioni contenenti Nichelio e Cobalto. 127. Analisi quantitativa dei miscugli contenenti Solfuri, Carbonati, Solfati e Iposolfiti alcalini. X. 423. Sulla azione e bassa temperatura di alcuni fermenti non organizzati X. 595. Fermentazione amigdalica. 696. Sinapica e salivale. 597. Diastasica. 599. Pancreatica. 600.

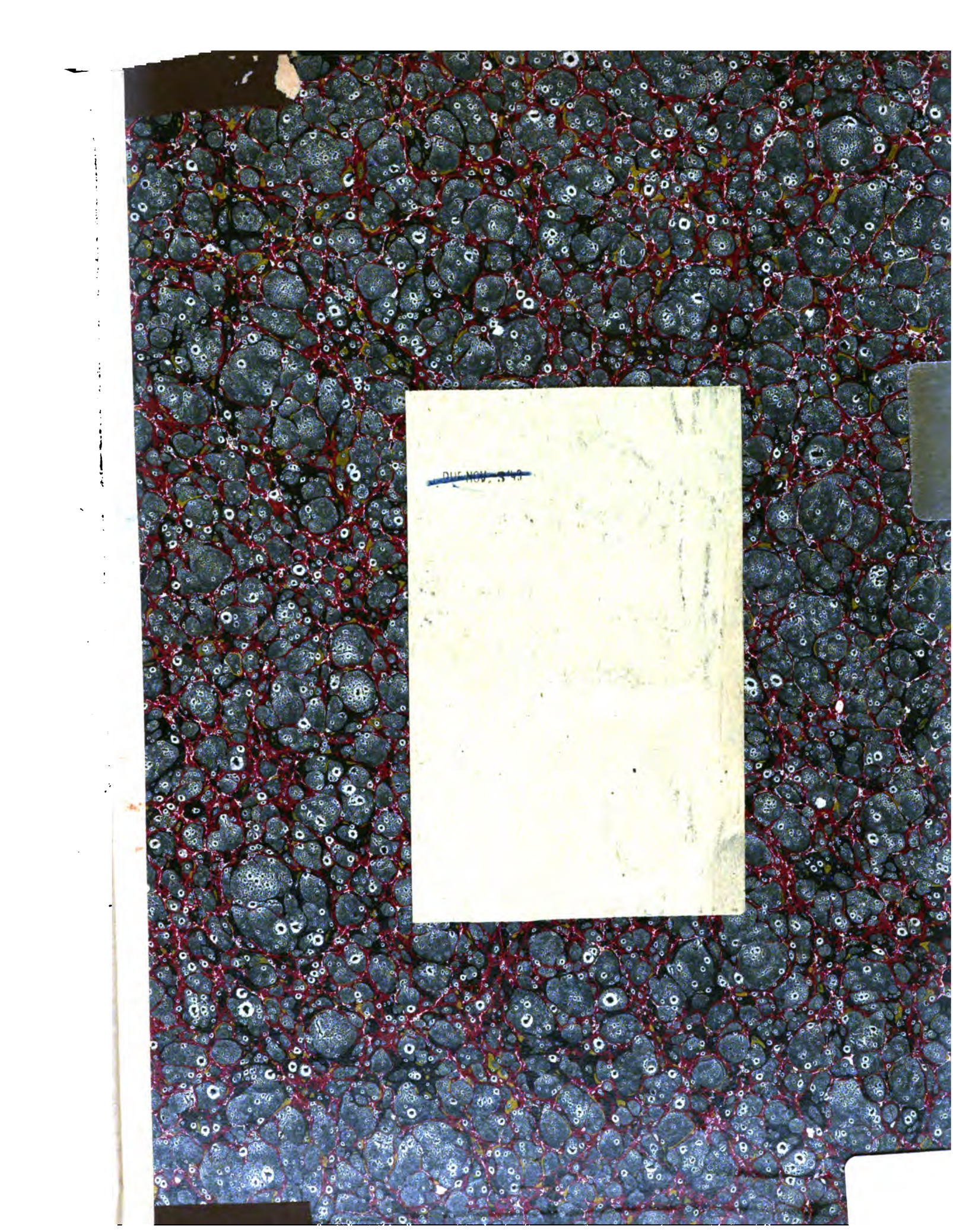
XIV. Agraria.

Danni recati alle Trifogliare bolognesi dall' Apion Fagi L. I. 226. Descrizione della Larva. 233. Idem della Crisalide. 234. Idem dell' insetto perfetto. 237. Di tre Galle del Bolognese che sviluppansi l' una sulla rovere e le altre due sulla Quercia Eschia. II. 333 e IV. 9. Usi economici delle Gallette 335. Insetti produttori delle Galle nelle Quercie. 337. Descrizione della così detta Galletta dai villici. 339. Galla Fimbriata. 346. Galla coronata. 349. Nuova Galla dell' Eschia. Galla biombrellata. Bertoloni. IV. 3 e 7. Malattia della Canepa detta volgarmente calzone determinata da una invasione nel midollo di Nematoelminti. IV. 253. Danni arrecati alla Canepa, alla Zea, ai Faggiuoli ecc. dalla larva dell' Agrotis suffusa. Ochsm. var. Pepoli Bert. Nep. IV. 605. Descrizione della larva. 607. Idem della Crisalide e della Farfalla. 609. Estesa mortalità di alberi, di arbusti e di erbe nel Bolognese ed altre Provincie Italiane determinate da una crittogama invadente le radici di dette piante. V. 269. Descrizione del Micelio della detta Crittogama. 281. Sviluppo del Boletus lucidus dal detto micelio che aveva ucciso e disorganizzato il legno del fittone di un Corylus Colurna L. 282. Cura degli alberi malati. 276. Sopra quattro specie diverse d' insetti nocivi ai Pini ed agli Abeti. IX. 181. Pissodes notatias F. 185. Larva di Retinia? F. 187. Retinia Buolinia W. V. 190. Gnethocampa Pityacampa. 195 e della Phorocera atripalpis Rond. parasita delle crisalidi di questa.

XV. Storia delle Scienze. Biografie.

Della Vita e delle opere di Domenico Piani. I. 3. Lettera del Prof. Cav. Luigi Cremona in lode del Piani. I. 40. Elenco delle opere del Piani I. 42. Sulla vita e sui lavori del Professore Lorenzo Della Casa. I. 245. Antico Museo Ostetrico di Giovanni Antonio Galli. II. 129. Museo Ostetrico di Padova. 148. Idem di Firenze. 151. Idem. di Modena. 153. Carlo Ruini. Curiosità storiche e bibliografiche intorno alla scoperta della circolazione del sangue. III. 15. Vita del Cav. Professore Marco Paolini. VII. 3. Documenti relativi alla vita e alla scoperta di Galvani. VII. 589. Cenni sulla storia della Geodesia in Italia dalle prime epoche fin oltre alla metà del secolo XIX. Parte 1ª Introduzione. X. 432. La Geodesia in Italia dalle prime epoche al rinascimento delle scienze. 443. La geometria pratica e l' agrimensura in Italia dalle prime epoche del rinascimento al principio del secolo XVII. 463. La Geodesia in Italia dalle prime epoche del rinascimento al principio del secolo XVII. 507.




DUE NOV. 3 '49

Widener Library
3 2044 092 910 033